



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"Dante Arfelli"**

Via Gastone Sozzi, N° 6 - 47042 Cesenatico (FC) - Cod. fisc. 90041150401
Tel 0547 80309 - Fax 0547 672888
Email: fomm08900a@istruzione.it
Posta elettronica certificata: fomm08900a@pec.istruzione.it
Sito web: www.smdantearfelli.gov.it

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2016-2019**



Quando si va verso un Obiettivo, è molto importante prestare attenzione al Cammino. È il Cammino che c'insegna sempre la maniera migliore di arrivare, e ci arricchisce mentre lo percorriamo.

Il cammino di Santiago - Paulo Coelho



Scuola Secondaria di Primo Grado «Dante Arfelli»
Viale Gastone Sozzi, 6 cap 47042 Cesenatico (FC)
Tel. 0547.80309 - fax 0547672888
fomm08900a@istruzione.it
Posta elettronica certificata: fomm08900a@pec.istruzione.it

Prot. 103/C27

Cesenatico, 13 gennaio 2016

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici - istruzione scolastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 9 ottobre 2015 prot. n. 2667/C27 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 23 novembre 2015;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di 2° grado, dagli studenti;

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro", ecc.).

INDICE

ATTO D'INDIRIZZO	5
PRIORITÀ STRATEGICHE	10
PIANO DI MIGLIORAMENTO	11
FABBISOGNO DI ORGANICO	13
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	15
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	17
INTRODUZIONE	18
1. CONTESTO SOCIO CULTURALE	19
2. FINALITÀ	20
3. SCELTE EDUCATIVE	23
- OBIETTIVI FORMATIVI	24
- OBIETTIVI METACOGNITIVI	25
- SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	26
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	27
4. VALUTAZIONE	29
- LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO	29
- GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE	31
- L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	32
- LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	33
- LA VALUTAZIONE DI SISTEMA / ISTITUZIONALE	35
5. L'INCLUSIONE SCOLASTICA	36
- GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	36
- INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	38
- PROGETTI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA	39
6. CONTINUITÀ	41
7. ORIENTAMENTO	42
8. FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE	44
9. RISORSE STRUTTURALI	45
10. FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO	46
11. RISORSE PROFESSIONALI	48
12. ORARI SCOLASTICI	48
13. FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA	48
14. ORGANI COLLEGIALI E DINAMICHE DECISIONALI	49
15. ATTIVITÀ CURRICOLARI	51

16. ISCRIZIONI	52
17. FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	53
18. REGOLAMENTO DI ISTITUTO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	54
19. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	55
20. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	56
21. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	58
- IL PROGETTO DEL TEMPO PROLUNGATO	60
- PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ ESPRESSIVE E COMUNICATIVE	62
- Progetto di Attività Teatrale "IL CARRO DI TESPI"	62
- Progetto Lettura "CRESCERE TRA LE RIGHE"	63
- Laboratorio di Storia	63
- NAVIG@RE VERSO IL FUTURO PER APP-RENDERE	64
- OPPORTUNITÀ IN_FORM@TICA	68
- PROGETTI PER PROMUOVERE LA CITTADINANZA EUROPEA	74
- Lettorato di Lingua	74
- Progetti di Gemellaggio	74
- Progetto Euro Agiamo/Euro Action	75
- CORSO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE	76
- ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	77
- ATTIVITÀ MUSICALI	78
- USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	79
- PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI / ASSOCIAZIONI	80
- COLLABORAZIONI E PROGETTI IN RETE	82
22. ESPERTI ESTERNI	84
23. RISORSE FINANZIARIE	85
24. TAVOLA SINOTTICA DEI PROGETTI POF ANNO SCOLASICO 2015/2016	86



Scuola Secondaria di Primo Grado «Dante Arfelli»
Viale Gastone Sozzi, 6 cap 47042 Cesenatico (FC)
Tel. 0547.80309 - fax 0547672888
fomm08900a@istruzione.it
Posta elettronica certificata: fomm08900a@pec.istruzione.it

Prot. 2667/C27

Cesenatico, 9 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO
D'ISTITUTO AI
GENITORI AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
TRAMITE ALBO

OGGETTO: **ATTO D'INDIRIZZO** DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1,
COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO il D.P.R. 297/94, Testo Unico delle Disposizioni legislative vigenti in materia di Istruzione;
- VISTO il D.P.R. 275/99 che sancisce l'autonomia scolastica;
- VISTO il D.P.R. 89/2009 che disciplina il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo;
- VISTO il D.M 254/2012 "Regolamento per le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo";
- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 165/2001, commi 1, 2, 3, che regola il ruolo, le funzioni e i compiti del Dirigente Scolastico;
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - a) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - b) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - c) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - d) il Piano deve contenere il fabbisogno dei posti comuni; il fabbisogno dei posti di sostegno; il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
 - e) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- f) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
 - CONSIDERATO il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV), i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s. 2014/2015

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno considerando le criticità emerse;
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano devono emergere dalla programmazione dell'attività educativo-didattica;
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):
 - a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
 - b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
 - c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
 - d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
 - e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*): si terrà conto in particolare di

Obiettivi prioritari

- a) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- b) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione
- c) organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica

- personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES;
- d) promuovere una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze;
 - e) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
 - f) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - g) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano di studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - i) progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola;
 - j) orientamento

Nello specifico, si dovrà tendere a

Curricolo

- sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza (competenze sociali e civiche, competenze personali legate alla capacità di orientarsi e gestire i propri compiti) per il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, la capacità di orientarsi e l'autonomia nel lavoro;
- elaborare un curriculum verticale delle competenze per tutte le classi;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche;
- potenziare l'apprendimento della metodologia CLIL;
- elaborare prove disciplinari comuni e condivise da somministrare in itinere e al termine del percorso annuale;
- garantire criteri di valutazione uniformi e adeguati al raggiungimento del successo formativo degli studenti;
- programmare viaggi di istruzione, soggiorni linguistici e scambi culturali in coerenza con il Piano di Istituto.

Ambiente di apprendimento

- potenziare le metodologie laboratoriali;
- potenziare i linguaggi non verbali e multimediali e l'uso di nuove tecnologie;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e ricercare metodologie didattiche innovative centrate sul soggetto in apprendimento;
- individuare formatori interni all'istituto per ricercare metodologie didattiche innovative e attrattive

Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito (fatto salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico):

Posti di sostegno: 11 cattedre

Posti distinti per classi di concorso:

A043 LETTERE	20 cattedre	A059 MATEMATICA	12 cattedre
A345 - INGLESE	6 cattedre	A245 FRANCESE	4 cattedre
A028 ARTE	4 cattedre	A033 TECNOLOGIA	4 cattedre
A032 MUSICA	4 cattedre	A030 SCIENZE MOTORIE	4 cattedre

Potenziamento dell'offerta

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

Relativamente ai *posti docente*, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità per la scuola secondaria di primo grado (fatto salvo le effettive assegnazioni dell'USR) di cui almeno 2 unità accantonate per le supplenze brevi e 1 unità accantonata per la sostituzione dei collaboratori del dirigente scolastico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure per soddisfare la necessità di creazione del middle management scolastico: funzioni strumentali, fiduciari di plesso, referenti didattici, responsabili con mandati specifici su aree progettuali, coordinatori di dipartimento...

Inoltre, per meglio gestire le problematiche organizzative devono essere previste Commissioni e Gruppi di lavori tra cui GLI, POF, Valutazione/Autovalutazione.

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Per ciò che concerne i posti del *personale amministrativo, tecnico e ausiliario* il fabbisogno è così definito:

Posti di Collaboratore scolastico n. 12

Posti di Assistente Amministrativo n. 4 + 1 (causa il divieto normativo di nomina di eventuali assenti e le carenze professionali vs le competenze richieste di alcuni dovuto all'attuale modalità di reclutamento)

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Il Piano prevede iniziative di formazione rivolte agli studenti e al personale per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio, l'educazione alla salute e alla corretta alimentazione, secondo i seguenti obiettivi: aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori; attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale; collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

Sono programmate delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario in base alle risorse economiche occorrenti che verranno di volta in volta definite ed accantonate in tal senso.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano definisce azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo.

Inoltre, potenzia l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, tramite il realizzare percorsi e utilizzare strumenti comuni di monitoraggio e di documentazione per gli alunni con BES; stipulare un patto educativo tra la scuola e la famiglia per garantire il successo formativo degli alunni con BES.

Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo, il Piano preveda attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni come dettato dall'art. 3 della Costituzione Italiana, di promozione del benessere, della salute della

persona e dello stare bene insieme a scuola, tramite l'operare per la reale personalizzazione dei curricula, in termini di supporto agli alunni in difficoltà.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

E' prioritario prevedere la manutenzione delle LIM presenti in ogni classe dell'Istituto, nonché alla sostituzione-aggiornamento dei computer per le aule informatiche. Inoltre, si preveda una futura dotazione di tablet per gli alunni più diffusa.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Il Piano contenga le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR. Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali, l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva, lo sviluppo della didattica con le TIC e l'aggiornamento sulle discipline scolastiche.

Il Piano elabora un piano di formazione del personale ATA, coerente con le finalità del piano stesso e volto alla valorizzazione del personale mediante interventi formativi mirati anche a implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

La misura oraria minima annuale della formazione è pari ad almeno 12 ore pro-capite.

5. I criteri generali per la programmazione educativa, già definiti nei Piani dei precedenti anni scolastici che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.
6. I progetti e le attività sulle quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I suddetti progetti devono essere descritti nel Piano in modo specifico.
7. Per tutti i progetti (compresi quelli finanziati da Enti del Territorio) e le attività previste nel Piano devono essere indicati i livelli partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
8. Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro il 20 ottobre prossimo in bozza, per la definizione entro il 15 gennaio 2016.



Dr. Maria Stella Grandi
Dirigente scolastica reggente

firma autografa sostituita a
mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del d.lgs
n. 39/1993

PRIORITÁ STRATEGICHE

La programmazione di progetti e percorsi è spesso agita nella nostra scuola da singoli consigli o insegnanti, da qui la necessità di armonizzare strategie e interventi didattici rendendoli condivisi e coerenti anche per promuovere lo sviluppo di un maggior senso di appartenenza.

In base al confronto con il benchmark, risulta che un'alta percentuale di famiglie non segue il consiglio orientativo espresso dai consigli di classe: da qui l'esigenza di ampliare i percorsi di orientamento articolandoli non soltanto sul piano informativo ma puntando anche sulla centralità dello studente e sulle sue potenzialità.

Sempre rispetto al benchmark la nostra scuola necessita di sviluppare la rete di contatti con le agenzie formative presenti sul territorio, anche per offrire agli studenti maggiori occasioni e opportunità.

Le relazioni fra gli studenti, fra studenti e adulti, fra adulti non sono sempre improntate al rispetto reciproco. L'acquisizione della consapevolezza del fatto che norme condivise sono garanzia di libertà e benessere individuale può avvenire in modo graduale e in un contesto coerente, fondato su dialogo e riflessione. Inoltre, la diffusione fra i pre-adolescenti dei social network rende sempre più indispensabile la consapevolezza di norme di comportamento corrette. A tale scopo si ritiene che la legalità e le competenze sociali assumano un ruolo prioritario. Per far questo è necessario individuare efficaci strumenti di osservazione e verifica di queste competenze.

L'attivazione dei processi ha come filo conduttore la messa a punto di una strategia complessa (formazione, progettazione, verifica e valutazione, continuità e orientamento, apertura al territorio) per promuovere condivisione, consapevolezza e coerenza da parte di tutti gli insegnanti. La produzione di strumenti e l'individuazione di figure di riferimento sono elementi propositivi e di mediazione per raggiungere una reale e fattiva unitarietà nel processo di insegnamento/apprendimento, capace di consentire ai nostri studenti il migliore successo formativo in un ambiente di apprendimento sereno e significativo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
Risultati scolastici	Migliorare il successo formativo degli studenti attraverso una maggiore unitarietà del processo di insegnamento / apprendimento.	Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo della scuola.	Elaborazione di un progetto di istituto di orientamento.	Elaborazione di un protocollo comune per la formulazione e la consegna del consiglio orientativo. Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado, almeno del territorio comunale. Utilizzo di pratiche di valutazione più coerenti e condivise.	Maggiore corrispondenza fra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore.
	Verificare l'efficacia della non ammissione alla classe successiva attraverso la messa a punto di strumenti di osservazione / rilevazione condivisi.	Ridurre il numero di insuccessi scolastici dovuti a non ammissioni e/o problematiche sociali correlate.	Diminuzione della percentuale delle bocciature.		
	Miglioramento dei risultati scolastici anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze.	Impiego intensivo degli strumenti previsti dal PAI di Istituto con revisione annuale degli stessi.	Adozione da parte di tutti i consigli di classe degli strumenti previsti dal PAI d'Istituto.	Revisione degli strumenti previsti dal PAI d'Istituto.	Impiego intensivo degli strumenti previsti dal PAI.

Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti verificandole trasversalmente attraverso l'utilizzo di strumenti comuni.	Riduzione della percentuale di episodi sanzionati gravemente.			
	Definire ed utilizzare un sistema coerente di valutazione delle competenze sociali per tutte le classi della scuola.	Elaborare un sistema di valutazione comune che consenta di coniugare conoscenze / performance / competenze.		Definire un corso di formazione sulle competenze chiave e di cittadinanza da tenersi nell'a.s. 2017/2018.	Elaborazione di indicatori e strumenti comuni per valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Ridefinire il regolamento di istituto e sintetizzarlo in una serie limitata di norme, semplici e facilmente memorizzabili, da esporre nelle classi.		X
	Richiesta di interventi da parte di agenzie formative presenti sul territorio in relazione ad alcune problematiche sociali.		X
	Ridefinizione in sede dei dipartimenti di criteri per la valutazione del comportamento con presentazione degli stessi e loro adozione dopo l'approvazione del Collegio dei docenti.		X
	Definire un corso di formazione sulla gestione della classe da tenersi nell'a.s. 2016/2017.		X
Continuità e orientamento	Redazione di un progetto per l'orientamento.	X	

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

b.

Classe concorso/sostegno	di	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	MOTIVAZIONE
A043 LETTERE		20 cattedre	20 cattedre	20 cattedre	La richiesta è determinata dalla capienza dell'edificio che attualmente contiene 11 sezioni (dalla A alla M)
A345 INGLESE		6 cattedre	6 cattedre	6 cattedre	
A028 ARTE E IMMAGINE		4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	
A032 MUSICA		4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	
A059 MATEMATICA		12 cattedre	12 cattedre	12 cattedre	
A245FRANCESE		4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	
A033 TECNOLOGIA		4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	
A030 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	
SOSTEGNO		11 cattedre	12 cattedre	13 cattedre	Nel corso degli anni si registra un progressivo aumento di alunni disabili

c. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A043 Lettere	3	Potenziamento delle competenze linguistiche per il raggiungimento del successo formativo, Orientamento, Competenze sociali e civiche
A059 Matematica	2	Potenziamento delle competenze logico-matematiche per il raggiungimento del successo formativo, Orientamento
A345 Lingua Inglese	2	Implementare l'apprendimento della metodologia CLIL, Lettorato
A245 Francese	1	Implementare l'apprendimento della metodologia CLIL, Lettorato
A033 Tecnologia	2	Potenziamento dei laboratori e delle attività ad essi connessi, con particolare attenzione alla valorizzazione delle TIC
A028 Arte e Immagine	1	Potenziamento dei laboratori e delle attività ad essi connessi.

d. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
1 DSGA + Assistenti amministrativi n. 6	Problematiche connesse con l'attuale divieto normativo di nomina di eventuali assenti nonché le carenze professionali di alcune unità riguardo le competenze richieste, fatto dovuto anche all'attuale modalità di reclutamento. Quasi tutti gli atti amministrativi in uscita e in entrata dovrebbero essere gestiti in formato puramente digitale. Il passaggio dall'analogico al digitale è veramente costoso, sia in termini di hardware/software, ma soprattutto per gli operatori amministrativi che vedono rivoluzionate le abituali modalità di gestione dei flussi documentali.
Collaboratori scolastici 14	Vanno sottolineate problematiche organizzative (turnazione, sostituzione colleghi assenti, tempo adeguato per lo svolgimento delle pulizie...), anche in relazione alla disponibilità nei confronti dell'apertura pomeridiana degli spazi della scuola.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Un mirato piano di formazione deve necessariamente coinvolgere, attraverso una vision partecipata, tutte le componenti dell'istituzione, ciascuna secondo le proprie mansioni e responsabilità. Su specifica richiesta al collegio, sono autorizzati momenti formativi di tipo disciplinare, svolti anche con modalità on line o incontri di autoformazione. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Acquisizione/consolidamento delle competenze digitali in uso ai docenti	Personale docente	consolidare l'uso di strumenti digitali e di elementi di didattica innovativa
Acquisizione/consolidamento dell'uso del registro elettronico	Personale docente e non docente	incrementare la conoscenza delle potenzialità del registro elettronico,
Acquisizione/consolidamento dell'uso di strumenti digitali	Personale non docente	La digitalizzazione della pubblica amministrazione richiede un costante aggiornamento relativo all'uso delle tecnologie anche da parte del personale ATA.
Formazione docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza	Personale docente	Le relazioni fra gli studenti, fra studenti e adulti, fra adulti non sono sempre improntate al rispetto reciproco. L'acquisizione della consapevolezza del fatto che norme condivise sono garanzia di libertà e benessere individuale può avvenire in modo graduale e in un contesto coerente, fondato su dialogo e riflessione.
Formazione docenti sulla gestione della classe	Personale docente	La finalità è migliorare il clima delle classi negli aspetti della relazione adulto-ragazzi e ragazzi-ragazzi.
Momenti di autoformazione per dipartimenti per l'individuazione delle competenze fondamentali, la loro trasmissione e valutazione	Personale docente	Su richiesta al collegio, sono autorizzati momenti formativi di tipo disciplinare, svolti anche con modalità on line o incontri di autoformazione.

Predisposizione di materiali didattici comuni	Personale docente	Su specifica richiesta al collegio, sono autorizzati momenti formativi di tipo disciplinare, svolti anche con modalità on line o incontri di autoformazione.
Formazione docenti di area linguistica in relazione alle competenze richieste dalle prove INVALSI	Personale docente	Su specifica richiesta al collegio, sono autorizzati momenti formativi di tipo disciplinare, svolti anche con modalità on line o incontri di autoformazione.
Formazione docenti di area matematico/scientifica in relazione alle competenze richieste dalle prove INVALSI	Personale docente	Su specifica richiesta al collegio, sono autorizzati momenti formativi di tipo disciplinare, svolti anche con modalità on line o incontri di autoformazione.
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Personale docente e non docente	Secondo quanto disposto dalla legge 107 del 13 Luglio 2015, è prevista inoltre una formazione di base inerente il primo soccorso e la sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolta a docenti e non docenti. Tali percorsi consentono inoltre al personale con formazione scaduta di riaggiornarsi.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Potenziamento rete wifi	Adeguamento della rete all'espansione per alunni e per classi prevista nel triennio	Contributi di privati
Acquisto tablet/notepad/notebook per aule con dotazione tecnologica aumentata	Facilitare attività innovative con gli alunni nelle aule con dotazioni tecnologiche aumentate	Contributi privati, PON, PNSD
Manutenzione ed acquisto di LIM	Innovazione nella didattica attraverso l'uso di canali multimediali	Contributi privati, PON, PNSD

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

INTRODUZIONE

Ogni Istituzione Scolastica, nel contesto dell'Autonomia sancita dalla legge, propone il Piano dell'Offerta Formativa (POF), alla cui elaborazione concorrono tutte le componenti che operano all'interno della Scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa vuole comunicare con trasparenza le scelte culturali, pedagogiche ed educative operate

- per chiarire l'orizzonte di riferimento entro il quale viene rielaborata continuamente la progettazione
- per garantire la condivisione e la coerenza delle scelte progettuali
- per indicare le linee di sviluppo prioritarie dell'azione educativa, anche in un'ottica di medio/lungo termine (pluriennale)
- per organizzare le risorse disponibili in modo consapevole, sinergico ed efficace, rispetto alle finalità condivise

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto costituisce la carta di identità della scuola e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi degli alunni elaborata nel corso degli anni, in stretta connessione con il territorio e con le famiglie.

L'impianto programmatico degli interventi educativi e didattici poggia su alcuni fondamentali presupposti:

- La collaborazione ed il dialogo continuo della Scuola con il territorio, per essere in sintonia con i bisogni educativi dell'utenza e saper individuare le risorse disponibili
- L'assunzione di responsabilità da parte di tutti gli operatori scolastici e degli organi collegiali, per garantire l'efficace sinergia di compiti e funzioni
- Il senso di appartenenza alla Scuola degli operatori e la condivisione degli intenti programmatici, organizzativi ed operativi
- La flessibilità organizzativa per offrire un servizio di qualità a tutti i soggetti coinvolti
- Il supporto collaborativo delle famiglie
- La partecipazione attiva degli alunni

Il POF è uno strumento operativo per tutte le componenti dell'Istituzione scolastica ed il documento di riferimento per gli utenti. È infatti importante sottolineare che l'azione educativa e formativa della scuola non può essere efficace se non è condivisa con le Famiglie e se non è l'esito di un dialogo complesso tra Istituzione e Territorio.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Gli alunni contemporanei vivono in una società che presenta crisi di valori e mancanza di punti certi di riferimento e la comunicazione, sia familiare sia collettiva, è talvolta difficoltosa. I mezzi di informazione e comunicazione propongono spesso modelli di comportamento incentrati sul consumismo e sul raggiungimento immediato del successo personale.

La scuola allora ha il compito di far considerare e far emergere altri valori, ben più importanti, e di individuare le strategie adeguate affinché ciascuno possa arricchire il proprio bagaglio culturale ed il patrimonio di esperienze.

La nostra Scuola accoglie l'utenza dell'intero territorio comunale, che è costituito da una fascia costiera e dalle frazioni dell'interno. Le attività economiche delle famiglie sono prevalentemente legate al turismo, alla pesca, all'artigianato, ai servizi e all'agricoltura. Socialmente non si rilevano condizioni diffuse di disagio e culturalmente la situazione si pone nella norma.

Le famiglie, generalmente, collaborano in modo costruttivo e seguono con interesse la vita scolastica dei figli, anche se, con l'approssimarsi della stagione turistica, il loro rapporto con la scuola tende ad allentarsi per gli impegni di lavoro.

Negli ultimi tempi si è verificata un'incidenza crescente dei flussi migratori, con un incremento significativo dell'arrivo di famiglie provenienti sia da altre regioni italiane, sia da paesi extracomunitari, con problematiche diverse di tipo economico, culturale e sociale. Si verificano numerose iscrizioni anche durante l'anno scolastico di alunni provenienti da diverse aree geografiche, che devono perciò acquisire la lingua italiana per la comunicazione.

La Scuola deve pertanto attivarsi sia per garantire l'accoglienza e l'integrazione dei ragazzi in ingresso, sia per permettere all'intera popolazione scolastica e del territorio di cogliere la ricchezza che deriva dall'incontro tra diverse realtà culturali, linguistiche e religiose.

Per realizzare percorsi adeguati alle esigenze di ogni ragazzo è indispensabile conoscere ed analizzare le diverse situazioni socio-ambientali attraverso il dialogo con le famiglie e, di conseguenza, individuare i fattori che possono favorire, ma anche ostacolare, il processo formativo.

FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'anno 2000/2001 è diventata operativa l'Autonomia Scolastica. Questo significa maggiore indipendenza gestionale e organizzativa per ciascuna Istituzione Scolastica, ma anche maggiore responsabilità nella progettazione e realizzazione di un Progetto Educativo Unitario: occorre integrare tutte le attività educative e didattiche della scuola e tutte le iniziative formative extrascolastiche per il raggiungimento delle finalità che il nostro Istituto intende perseguire.

È quindi indispensabile che tutte le componenti istituzionali all'interno della scuola operino in modo sinergico, con l'attenzione continuamente rivolta ad integrare i propri sforzi e le proprie iniziative con l'extrascuola e con le altre Istituzioni scolastiche, nell'ottica della continuità orizzontale/verticale e dell'azione integrata.

L'Offerta Formativa della Scuola inoltre non può essere frammentata in una molteplicità di singoli progetti, ma ogni azione progettuale, per essere efficace e pertinente ai diversi bisogni formativi, deve essere "integrata" con le altre in un piano concertato per convergere verso finalità condivise.

Perché questo sforzo abbia successo, le finalità devono essere dichiarate, insieme a obiettivi e strategie per raggiungerle.

Le INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per il primo ciclo d'Istruzione (2012) indicano come compito della scuola quello di "educare istruendo le nuove generazioni".

Il nostro Istituto ha individuato come prioritaria la finalità di garantire il SUCCESSO FORMATIVO a tutti gli alunni, per dare una risposta al diritto all'educazione ed all'istruzione.

Occorre tenere presente che "ogni uomo è destinato ad essere un successo e che il mondo è destinato ad accogliere questo successo". (FAURE E. -a cura di-, Rapporto sulle strategie dell'educazione, Armando-UNESCO, Roma, 1973)

Il SUCCESSO SCOLASTICO FORMATIVO va inteso come "pieno sviluppo della persona umana", cioè come esito di un processo di formazione integrale di ogni individuo, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali dei singoli alunni, attraverso la valorizzazione delle diversità.

La **scuola** deve essere attenta ai bisogni degli alunni e delle famiglie ed utilizzare al meglio le proprie risorse per fornire un'adeguata Offerta Formativa.

I **ragazzi** devono conoscere gli obiettivi ed essere consapevoli dei risultati scolastici, per assumere comportamenti attivi e responsabili.

SUCCESSO SCOLASTICO FORMATIVO

I **docenti** devono esplicitare con chiarezza l'Offerta Formativa, le strategie scelte, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

I **genitori** devono conoscere l'Offerta Formativa, esprimere pareri e proposte e collaborare alle attività che la scuola propone.

Il Consiglio d'Istituto, il Collegio Docenti, i Consigli di Classe, il Dirigente, il personale ATA sono chiamati ad operare in modo sinergico per fronteggiare tutte le problematiche scolastiche ed educative, per vincere la scommessa di riuscire ad offrire le opportunità formative più efficaci per ciascuno.

È importante sottolineare che l'azione educativa e formativa della scuola non può essere efficace se non è condivisa con le Famiglie e se non è l'esito di un dialogo complesso tra Istituzione e Territorio.

Nelle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per il primo ciclo d'Istruzione (Settembre 2012) si legge che "una scuola che intende educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze".

La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi.

Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Alla Scuola Secondaria di Primo Grado viene chiesto di operare in un momento particolarmente delicato della crescita dei ragazzi. Occorre, nello spazio di tre anni, saper proporre un ventaglio molto articolato di conoscenze, metodologie di lavoro e competenze che possano formare un alunno capace di uscire dalla fase dell'infanzia per entrare in quella dell'adolescenza con equilibrio ed avere strumenti, motivazione ed energie per affrontare, con più sicurezza, gli impegni scolastici futuri.

La nostra Scuola si impegna a:

- **ORIENTARE**, cioè far emergere nei ragazzi la fiducia nelle proprie potenzialità e la consapevolezza delle proprie capacità-abilità-competenze, per scegliere il percorso di istruzione e formazione più pertinente al proprio Progetto di vita
- **PREPARARE**, cioè promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità essenziali nei vari ambiti disciplinari, insieme alle strategie più efficaci in rapporto ai diversi stili di apprendimento
- **ISTRUIRE**, cioè rendere capaci di compiere attività e seguire procedure attraverso la padronanza di tecniche specifiche
- **FORMARE**: facilitare l'acquisizione di competenze metacognitive, cioè la capacità di apprendere ad apprendere e promuovere processi consapevoli di autoregolamentazione, per avere la piena consapevolezza dei propri comportamenti, diritti e doveri.

Principi di riferimento per tutti gli educatori della nostra Scuola

- La **centralità di ogni singolo alunno** nella sua integrità, coniugata con la ricchezza delle differenze culturali, sociali ed individuali nei modi di relazionarsi e di apprendere, costituisce il presupposto fondamentale della progettazione didattica ed educativa.
- La **pluralità culturale e le diversità** sono valorizzate come una risorsa ed un'occasione di crescita per ciascuno. Si favorisce perciò il dialogo, il confronto tra le differenze e la promozione dei diversi soggetti. La Scuola forma l'uomo e il cittadino secondo i principi

costituzionali preoccupandosi di offrire occasioni di sviluppo della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa e creativa)

- La **crescita individuale** come conquista dell'identità personale e culturale è condizione per lo sviluppo del senso di responsabilità civile e per la conquista di una cittadinanza attiva.
- La **continuità educativa** con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di secondo grado favorisce il successo formativo, prevenendo il fenomeno della dispersione scolastica.
- La **continuità orizzontale** con il territorio permette di accogliere gli apporti del mondo esterno come stimoli costruttivi per sviluppare l'azione educativa in stretta collaborazione con le famiglie e la società.
- La libertà si costruisce attraverso il confronto con gli altri ed è l'esito di un processo di impegno nel dialogo e nel rispetto per **le regole della convivenza**.
- La **pluralità e la personalizzazione degli interventi** permette di rispettare le differenze individuali degli stili di apprendimento.
- L'**alfabetizzazione culturale** è condizione essenziale per promuovere un buon inserimento nel mondo socio-economico contemporaneo.
- La ricerca, il confronto con problematiche aperte e l'operatività consentono di promuovere un atteggiamento costruttivo verso la conoscenza, valorizzando **la creatività**.
- La socializzazione, le esperienze condivise e la collaborazione permettono di sperimentare il senso di appartenenza e lo **spirito di cittadinanza**.

LE SCELTE EDUCATIVE

La scuola si pone, innanzitutto, in un atteggiamento di ascolto e cerca di mettere in atto strategie formative nelle quali l'alunno diventi un soggetto attivo, che mette alla prova le sue abilità e si confronta con gli altri.

Ciò significa, in termini di scelte progettuali:

- Creare idonee situazioni che lascino spazio alla ricerca / azione personale
- Instaurare nella classe un clima che faciliti il bisogno dell'alunno di appartenere al gruppo e di sviluppare la propria identità
- Evidenziare anche i progressi minimi e incoraggiare le positività che emergono
- Creare una situazione di benessere che faciliti la comunicazione, l'apprendimento e la socializzazione
- Accogliere e valorizzare la persona in quanto tale, prescindendo dal suo rendimento scolastico
- Stipulare un contratto formativo (piano di studio personalizzato) che evidenzi con chiarezza il percorso da compiere, le regole da rispettare, le competenze dei ruoli e le responsabilità.

- Vengo apprezzato per quello che sono.
- C'è sempre qualcuno che mi ascolta.
- Ho fiducia e sono motivato ad imparare, collaboro volentieri.
- Conosco e sono capace di fare.



**SUCCESSO
FORMATIVO
SCOLASTICO**

OBIETTIVI FORMATIVI

Per raggiungere il successo scolastico la nostra scuola individua e persegue i seguenti obiettivi formativi:

- Acquisire un ampio ventaglio di saperi essenziali per poter affrontare i problemi contemporanei
- Avere autonomia di osservazione e di giudizio
- Essere in grado di stabilire relazioni con gli altri e con il diverso, credere in una cultura di pace
- Raggiungere una formazione globale adeguata alle proprie possibilità
- Scoprire se stessi, le proprie capacità, le competenze acquisite, i propri limiti
- Acquisire sicurezza e autonomia di pensiero, saper fare le scelte più opportune
- Sentirsi parte di un gruppo più ampio e saper partecipare al lavoro comune
- Scoprire e comprendere la realtà fisica e sociale in cui si vive
- Comunicare le proprie idee e saper ascoltare gli altri.

Sfera Socio - Affettiva:

- Essere responsabili e diventare autonomi nella gestione di sé e nell'assolvimento dei propri doveri
- Saper rispettare le regole del contesto e avere piena coscienza del proprio operato
- Sviluppare una cosciente partecipazione ai valori della nostra società
- Partecipare attivamente alla vita di gruppo, instaurare corretti rapporti di collaborazione, sviluppare il senso della solidarietà e della comprensione.

Sfera Cognitiva:

- Sviluppare la capacità di ascoltare, prestare attenzione alle consegne, concentrarsi sul lavoro da svolgere
- Saper comprendere e decodificare i vari messaggi distinguendo, in essi, i contenuti essenziali
- Saper assimilare le varie conoscenze per farne la base che consenta di acquisire competenze specifiche (saper fare)
- Saper comunicare attraverso i vari linguaggi le proprie idee, conoscenze e sensazioni
- Essere in grado di osservare e analizzare una situazione, sintetizzare i contenuti e saper esprimere un proprio giudizio critico
- Acquisire capacità di ragionamento logico, saper valutare i fatti e formulare soluzioni

- Coordinare il pensiero con l'azione per esprimere, in tal modo, abilità operative e motorie.

OBIETTIVI METACOGNITIVI

Il processo formativo che deve portare l'alunno all'acquisizione di tutta una serie di competenze disciplinari, non può svilupparsi in modo armonico se, contemporaneamente, non vengono sviluppate anche una serie di competenze di tipo metacognitivo quali:

- Consapevolezza di saper gestire le proprie capacità di introspezione e memorizzazione
- Capacità di utilizzare i processi mentali per accedere a nuove conoscenze
- Padronanza di un metodo di studio e di lavoro che sappia organizzare tutta la fase dell'apprendimento
- Pianificazione della propria attività
- Capacità collaborativa che permetta di sviluppare esperienze con altri
- Capacità di formulare domande per ottenere spiegazioni, chiarimenti, esempi
- Capacità di riflessione e analisi del proprio operato

SCELTE METODOLOGICHE - DIDATTICHE

Il processo di insegnamento/apprendimento è uno dei più importanti e delicati del processo formativo.

All'insegnante spetta il non facile compito di creare un ambiente idoneo in cui i messaggi possano transitare, arrivare a destinazione con la massima chiarezza ed efficacia e di verificarne gli effetti.

All'alunno quello di dimostrare la propria disponibilità e collaborazione.

L'obiettivo principale consiste nel far acquisire le giuste tecniche dell'apprendimento. E' cioè molto più importante imparare come si ascolta, come si studia, come si organizzano le informazioni, come si esprimono le conoscenze e le idee, piuttosto che accumulare tutta una serie di nozioni che possono essere facilmente dimenticate e quindi non più utilizzabili.

La nostra scuola intende ispirare l'organizzazione e l'impostazione dell'attività educativa e didattica a strategie incentrate su vari modelli didattici, da utilizzare secondo le situazioni e gli obiettivi che si intendono conseguire:

- Modello di lezione frontale: Presentazione dettagliata dell'obiettivo che si intende raggiungere - trattazione dell'argomento con il supporto di libri, schemi, grafici, sussidi multimediali - domande di chiarimento e spazio per dialogo ed eventuali ipotesi risolutive - assegnazione di elaborati applicativi o riassuntivi da sviluppare - verifica del lavoro svolto e confronto. Valutazione formativa che faccia comprendere quali obiettivi siano stati realmente raggiunti.
- Modello di lezione operativa: Presentazione dello schema di lavoro e delle finalità - impostazione delle fasi operative - assegnazione dei ruoli - attività di laboratorio con uso di strumenti e apparecchiature - ampio spazio alla creatività personale assistita e nel caso guidata - verifica critica del lavoro realizzato - valutazione formativa delle abilità acquisite.
- Modello della ricerca: Illustrazione degli obiettivi e del percorso da seguire - impostazione dei quesiti generali attraverso modelli e schede - organizzazione del lavoro per piccoli gruppi con assegnazione dei ruoli - discussione guidata - confronto finale dei risultati - valutazione formativa.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale ed anche a gestire/risolvere i conflitti se necessario. Per promuovere competenze sociali e civiche è necessario fornire gli strumenti per partecipare alla vita civile, ma anche educare all'impegno che richiede una partecipazione attiva e democratica.

Le competenze di cittadinanza si basano su:

- attitudine alla collaborazione, l'assertività e l'integrità
- interesse per la comunicazione interculturale
- apprezzamento della diversità e rispetto verso gli altri
- disponibilità a superare i pregiudizi e a cercare mediazioni possibili
- conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili
- conoscenza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, delle dichiarazioni internazionali
- conoscenza delle vicende contemporanee e dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale.
- capacità di impegnarsi in modo efficace e di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata.
- consapevolezza e comprensione delle differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici
- senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi, necessari ad assicurare la coesione della comunità

Le aree di formazione / vettori di contenuti

Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Possibili aree di approfondimento/vettori di contenuto:

➤ **Cittadinanza europea**

➤ **Cittadinanza e legalità**

a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura;

b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili

c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni

➤ **Cittadinanza e sostenibilità ambientale**

Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, con i nostri comportamenti privati e pubblici. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla tutela del patrimonio paesaggistico, ecc.

➤ **Cittadinanza e sport:**

- utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile,
- partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria,
- riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute,
- riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

➤ **Cittadinanza digitale**

Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo" per la realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web".

Abilità degli studenti da sviluppare:

- Capire come funziona il nostro sistema democratico
- Partecipare ed impegnarsi in ambito sociale e pubblico
- Cambiare attraverso le azioni
- Mettere in pratica i diritti umani nella quotidianità
- Risolvere i conflitti in maniera pacifica
- Mettersi nei panni dell'altro
- Prendere decisioni in modo responsabile/consapevole
- Avere una sensibilità ecologica

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un'azione complessa che ha lo scopo di rilevare e documentare almeno due aspetti del processo di insegnamento/apprendimento:

Il livello di acquisizione di conoscenze e abilità di ciascuno studente, in un'ottica di promozione delle potenzialità individuali

Il livello di efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di miglioramento e adeguamento continuo.

L'azione di valutare comprende più prospettive di osservazione, diverse modalità di rilevazione delle informazioni, criteri di riferimento condivisi e diverse funzioni che si integrano tra loro.

LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Nel testo delle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione (2007) si dice che "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

La Valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento dunque ha sempre valenza formativa: si utilizza la valutazione, non per sanzionare, ma per individuare le strategie più adeguate ad assicurare il successo degli alunni nei processi di apprendimento (valutare per educare).

La **Valutazione Formativa** mira a comunicare ad ogni alunno in quale misura abbia acquisito conoscenze ed abilità, in riferimento ad obiettivi concordati e che insieme si intendono raggiungere.

Elementi fondamentali della valutazione formativa sono quindi:

- La chiarezza del linguaggio con cui viene comunicata
- La sistematicità durante il percorso didattico
- L'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo)
- La funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti.

La valutazione formativa ha anche l'obiettivo di individuare le carenze di programmazione e/o realizzazione dei percorsi e quindi di permettere un continuo adeguamento dell'azione formativa.

Permette di programmare eventuali percorsi di recupero/compensazione in orario scolastico e/o extracurricolare per piccoli gruppi, con lo scopo di rendere più efficace la didattica.

È orientata quindi all'individualizzazione e al recupero di conoscenze ed abilità, ma anche alla progressiva presa di coscienza da parte di ciascun alunno delle sue attitudini. Deve contribuire al miglioramento del livello di consapevolezza e di responsabilità personale.

La **Valutazione Orientativa** deve offrire all'allievo, agli insegnanti ed alle famiglie strumenti per conoscere in modo sempre più preciso le capacità, i limiti e le attitudini di ciascuno studente.

La **Valutazione Informativa** garantisce la comunicazione assidua e "trasparente" dei risultati e degli obiettivi mancati o raggiunti: presuppone la possibilità di miglioramento da parte dell'allievo e costituisce uno stimolo al dialogo costruttivo con la famiglia.

Questo tipo di valutazione ha cadenza quadrimestrale ed è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe, che ha la responsabilità di comunicare gli esiti del processo di

insegnamento/apprendimento, anche in rapporto a standard definiti e condivisi dal Collegio Docenti.

Tale valutazione è espressa in voti numerici, scritti in lettere sul documento di valutazione, e si riferisce ad abilità e conoscenze acquisite nei percorsi disciplinari, tenendo conto anche degli Obiettivi Formativi definiti dal Consiglio di Classe in fase progettuale, all'inizio di ciascun anno scolastico.

I criteri di riferimento condivisi dal Collegio Docenti possono essere illustrati in termini generali nel seguente modo

- 4 Prerequisiti non consolidati- mancanza di orientamento e/o di autonomia nella gestione di procedure anche semplici e/o segmentate
- 5 Obiettivi non raggiunti - livello di conoscenze, abilità, competenze essenziali non acquisito
- 6 Obiettivi essenziali raggiunti – livello di acquisizione di conoscenze / contenuti essenziale
- 7 Acquisizione di conoscenze, sostenuta dalla comprensione delle relazioni essenziali tra i contenuti e dalla capacità di applicazione in contesti noti
- 8 Acquisizione consolidata e comprensione di conoscenze e contenuti, sostenuta dalla capacità di applicare procedure in modo autonomo
- 9 Acquisizione e comprensione di conoscenze, contenuti, procedure e capacità di applicazione autonoma, anche in situazioni non note/problemi aperti
- 10 Conoscenza approfondita dei contenuti e capacità di applicazione delle procedure anche in contesti nuovi - controllo del metodo di lavoro (livello metacognitivo) – ricchezza e proprietà linguistica/lessicale.

In fase di valutazione si tiene conto anche dei seguenti indicatori / parametri:

- Impegno e interesse, partecipazione e grado di maturità dimostrato nel rispetto dei propri doveri scolastici
- Acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro
- Progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale
- Rapporto tra conoscenze e competenze acquisite e potenzialità dimostrate.

La valutazione, in un Istituto che mira alla formazione integrale della persona e a promuovere il successo formativo, non può infatti riguardare soltanto gli esiti dei processi di insegnamento/ apprendimento a livello cognitivo, ma tiene conto anche dei livelli

- cognitivo-trasversale (metodologico e interdisciplinare)
- metacognitivo (sociale, partecipativo, affettivo, emotivo, relazionale)

A tale proposito sono utilizzate modalità di rilevazione che permetteranno un'analisi della situazione educativo-didattica di ogni allievo in diversi momenti dell'anno scolastico. I dati raccolti, che comprendono anche le osservazioni sistematiche degli insegnanti, permettono di verificare e valutare i percorsi formativi realizzati: costituiscono il materiale attraverso cui individuare nuovi obiettivi, verificare rispettando le esigenze, il grado di maturazione, le caratteristiche peculiari delle singole classi e dei singoli alunni.

GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La Verifica non coincide con la valutazione, ma offre ad essa strumenti per esprimere un giudizio il più possibile oggettivo e fondato.

In tale prospettiva i docenti concordano nel sostenere che la verifica debba essere **formativa** oltre che **sommativa**.

La verifica ha la finalità di misurare il processo di apprendimento, di fornire informazioni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati in rapporto alla situazione di partenza del singolo ragazzo (verifica sommativa), ma ha anche la finalità di adeguare contenuti, metodi e strategie alla situazione concreta della classe e di fornire ad ogni singolo studente le indicazioni di lacune e miglioramenti possibili.

Rientra nella libertà didattica dell'insegnante stabilire quanti e quali tipi di verifica adottare in ogni classe e per ogni materia, salvo restando l'impegno di tutti a condividere i principi ispiratori, da cui deriva che le prove somministrate devono essere:

- frequenti, perché le singole verifiche non assumano il carattere di giudizio definitivo ed inappellabile, ma aiutino veramente il ragazzo a crescere ed a prendere coscienza dei propri progressi o regressi
- organicamente distribuite nel tempo, al fine di evitare carichi eccessivi soprattutto nei periodi più delicati dell'attività scolastica, quali la fine del quadrimestre o la conclusione dell'anno
- variate, in maniera tale da permettere agli studenti di misurarsi con tipi di prove diverse e da rendere meno monotona l'attività di verifica stessa
- strutturate in modo graduale per permettere a ciascun alunno di operare in rapporto alle proprie potenzialità /abilità

Fanno parte dei tipi di verifica adottati nella scuola:

- i test d'ingresso
- le prove oggettive oggi correntemente in uso (questionari a risposta aperta, scelta multipla, test del tipo vero/falso, prove strutturate e semistrutturate, problemi a soluzione rapida ...) che permettono di avere una "fotografia" della classe posta davanti alle identiche difficoltà in uguali condizioni psicologiche, emotive ed ambientali
- i compiti in classe di tipo tradizionale
- le interrogazioni e i colloqui orali
- le verifiche interdisciplinari, volte a rendere espliciti i collegamenti tra le diverse discipline e ad accertare la capacità di cogliere relazioni.

Concorrono a fornire utili elementi di valutazione:

- gli interventi durante le discussioni in classe
- le simulazioni
- i test di ascolto
- le prove di laboratorio
- le prove pratiche
- le ricerche o le relazioni personali e/o di gruppo.

Altri strumenti di cui gli insegnanti si avvalgono per monitorare il processo formativo degli alunni sono:

- Registro personale elettronico del docente: raccoglie le annotazioni sistematiche indicanti il percorso didattico educativo, gli esiti delle singole prove, il livello delle competenze raggiunto e i progressi.
Altri fattori importanti da annotare possono essere: il contesto socio culturale dell'alunno, le dinamiche socio-relazionali, lo stile di apprendimento, il livello di partenza, le indicazioni circa interventi di recupero, sostegno e/o potenziamento
- Verbale del Consiglio di Classe: riporta la traccia degli interventi programmati e realizzati, le strategie di lavoro condivise, nonché le risposte riscontrate
- Comunicazioni orali e scritte alla famiglia
- Piano di studio personalizzato

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL' ESAME DI STATO

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, l'Articolo 3 del Decreto Legge n. 137 – 1 settembre 2008 – definisce che saranno ammessi gli alunni che avranno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, o gruppo di discipline.

L'articolo 2 del Decreto Legge del 19 febbraio 2004, n. 59, inoltre, pone come condizione per l'ammissione alla classe successiva, la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale.

I Consigli di Classe, in fase di scrutinio collegiale, nel rispetto della normativa vigente, si atterranno ai seguenti indicatori:

- Livello di competenza raggiunto dall'alunno, in relazione agli obiettivi didattico - educativi per lui programmati dal Consiglio di Classe e progressi osservati rispetto alla situazione iniziale
- Eventuali condizionamenti, sul piano del rendimento scolastico, di fattori extrascolastici
- Riflessione in merito all'utilità e all'efficacia della decisione, anche in rapporto al successivo percorso formativo (tenendo conto del Progetto di vita di ciascun ragazzo)
- Valutazione delle opportunità offerte all'alunno, in relazione ai suoi bisogni formativi e risposte ottenute concretamente
- Senso di responsabilità personale

Per l'ammissione all'esame di stato sarà considerato con particolare rilievo il raggiungimento del livello essenziale di competenza nelle singole discipline, anche in rapporto alle potenzialità individuali.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Decreto Legge n. 137 - 1 settembre 2008 definisce le modalità di valutazione del comportamento degli studenti, negli articoli 2 e 3.

Art. 2 - A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi

Art.3 - La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo

I Consigli di Classe, in fase di scrutinio collegiale, faranno riferimento ai seguenti criteri concordati e condivisi, con delibera del Collegio Docenti

INDICATORI	DESCRITTORI
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI Modo di relazionarsi con i compagni e gli adulti/educatori che operano nella scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si relaziona in modo corretto e rispettoso con gli adulti/educatori, riconoscendo le differenze di ruolo - Rispetta gli altri riconoscendo i diritti di ciascuno e le differenze individuali - Assume atteggiamenti collaborativi verso gli altri - Dimostra disponibilità a dare e/o accettare aiuto - Rispetta i diversi punti di vista e le opinioni altrui (sa ascoltare le ragioni degli altri) - Evita comportamenti intolleranti - Non assume comportamenti aggressivi in situazioni conflittuali - Sa prendere posizione per contribuire alla soluzione di contrasti e conflitti
<p>COSCIENZA CIVILE Rispetto degli ambienti, degli arredi e dei materiali (della scuola e dei compagni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Usa in modo corretto gli spazi – aula, Laboratori, corridoi...-rispettandoli come luoghi collettivi da conservare nel miglior stato possibile - Utilizza gli strumenti e i materiali messi a disposizione dalla scuola in modo rispettoso dei beni collettivi - Segnala responsabilmente danneggiamenti osservati - Non danneggia /deturpa muri e arredi degli spazi esterni ed interni della struttura scolastica - Rispetta il materiale dei compagni - E' disponibile a prestare il materiale
<p>ADEMPIMENTO DEI DOVERI/ESERCIZIO DEI DIRITTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di partecipazione al dialogo formativo e al percorso scolastico - Comportamenti assunti verso il lavoro scolastico e livello globale / generale di impegno personale 	<ul style="list-style-type: none"> - Segue le proposte didattiche - Sa intervenire in modo appropriato per chiedere approfondimenti e/o chiarimenti - Interviene con contributi /proposte personali <hr/> <ul style="list-style-type: none"> - Accetta gli esiti scolastici e coglie il valore formativo /orientativo della valutazione - Si mostra motivato a migliorare le proprie competenze - Porta a termine gli impegni assunti - Partecipa in modo costruttivo e collaborativo alle attività di gruppo

<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle consegne e dei termini fissati, relativamente a compiti ed incarichi, materiali, avvisi, giustificazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue e consegna puntualmente il lavoro assegnato - Porta il materiale necessario per il regolare svolgimento del lavoro personale e di classe - Frequenta regolarmente e rispetta gli orari - Giustifica in modo tempestivo e responsabile le assenze - Fa visionare e firmare regolarmente avvisi e comunicazioni per la famiglia
<p>RISPETTO DELLE REGOLE CHE GOVERNANO LA CONVIVENZA CIVILE IN GENERALE E LA VITA SCOLASTICA IN PARTICOLARE</p> <p>Rispetto delle regole, concordate nel Regolamento di Istituto e comprese nel Patto di corresponsabilità (sottoscritto dalle famiglie)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assume comportamenti ed atteggiamenti corretti anche in contesti scolastici meno strutturati (uscite, attività di Laboratorio...) - Utilizza un linguaggio adeguato al contesto, rispettoso della dignità propria e altrui - Evita l'imitazione di comportamenti non responsabili - Non incoraggia i compagni ad assumere comportamenti non corretti

10	Rispetto a tutti gli indicatori, l'alunno tiene costantemente comportamenti corretti e costruttivi, in tutti i diversi contesti della vita scolastica
9	Rispetto agli indicatori considerati l'alunno tiene comportamenti corretti e costruttivi, in diversi contesti della vita scolastica
8	Rispetto agli Indicatori considerati l'alunno tiene sostanzialmente comportamenti corretti, nella maggior parte dei contesti della vita scolastica
7	Rispetto agli Indicatori considerati, l'alunno ha bisogno di essere richiamato in diverse situazioni per tenere comportamenti corretti
6	Rispetto agli Indicatori considerati l'alunno tiene comportamenti non costruttivi, non corretti, non rispettosi, nonostante richiami, interventi formativi-educativi (dialogo, riflessione, colloquio con la famiglia) e/o sanzioni disciplinari
5	Valutazione di comportamento da attribuire agli alunni ai quali sia stata irrogata più di una sanzione disciplinare di sospensione, in seguito a comportamenti di cui è stato possibile accertare la responsabilità personale e rispetto ai quali non si siano osservati miglioramenti concreti ed apprezzabili

LA VALUTAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivo della valutazione di sistema è il miglioramento continuo dell'Offerta Formativa, il conseguimento di livelli di qualità sempre più elevati.

La Valutazione degli esiti dell'Offerta Formativa della Scuola non è un processo fine a se stesso, ma la condizione essenziale per leggere l'operato della scuola nel suo insieme e poter sostenere i processi di innovazione, intesi come tensione continua a intervenire per apportare adeguamenti pertinenti ed efficaci, nell'ottica della continuità e della valorizzazione delle esperienze positive.

Valutare il grado di efficacia dell'Offerta Formativa è quindi uno strumento che permette di

- sostenere la ricerca collaborativa dei punti forti e dei punti deboli della progettazione complessiva (percorsi, progetti, esiti)
- rendere flessibile l'organizzazione per rispondere ai bisogni formativi
- promuovere la partecipazione responsabile e costruttiva delle diverse componenti del sistema scolastico
- maturare l'esigenza di documentare percorsi, progetti e risultati
- permettere di confrontare le esperienze
- operare scelte pertinenti ed efficaci nel momento di procedere agli adeguamenti necessari
- razionalizzare risorse e processi
- garantire la massima trasparenza e condivisione delle procedure.

La valutazione dell'Offerta Formativa viene espressa dalle diverse componenti del sistema scolastico: Dirigente, insegnanti, studenti, famiglie. (Autovalutazione)

Gli esiti dei processi attivati possono anche essere valutati dall'esterno, attraverso rilevazioni ministeriali o di Istituti appositamente deputati al controllo istituzionale.

Nel nostro Istituto si procede all'autovalutazione, attraverso il rilevamento di dati ed osservazioni dei soggetti coinvolti nella progettazione.

Il confronto e la sintesi tra tutte le informazioni raccolte avviene nel contesto del lavoro collegiale

- nei Consigli di Classe
- in Commissioni e gruppi di lavoro appositamente formati
- nel Collegio Docenti
- nel Consiglio di Istituto

Gli strumenti per rilevare informazioni sono questionari, relazioni, raccolta di materiali di documentazione che fanno parte di procedure condivise a livello di Istituto.

Gli esiti dei percorsi disciplinari vengono in parte monitorati, dall'esterno, attraverso la somministrazione di prove nazionali nel corso dell'Esame di Stato. (Prove INVALSI)

La scuola si impegna a partecipare alle iniziative di autovalutazione che verranno messe in atto attraverso strumenti telematici (Sito Web della BDP, software dei nuclei provinciali di valutazione, raffronti con altre scuole, monitoraggio da parte dell'I.R.R.E., ecc.).

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell’apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.”

(Tratto da INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione, 2012)

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L’espressione “Bisogni Educativi Speciali” (BES) è entrata nel linguaggio scolastico in seguito all’emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. La Direttiva afferma che *“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

Con l’acronimo BES si indica, quindi, una vasta area di alunni, che non obbligatoriamente presentano una diagnosi medica e/o psicologica, per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

È compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l’attivazione di misure compensative e dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire e documentare, le strategie di intervento ed i criteri di valutazione più idonei. Il PDP, dunque, non è più indicato solo per i DSA, ma anche per progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, di cui moltissimi alunni con BES, privi di certificazione diagnostica, hanno bisogno.

Anche questo, come tutti gli altri strumenti di programmazione metodologico-didattica previsti dalla normativa vigente in materia d’integrazione per gli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici d’apprendimento (Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato per alunni con certificazione di disabilità), sono redatti secondo un’elaborazione collegiale e di concerto con le famiglie e i servizi educativi e riabilitativi del territorio.

Il nostro istituto considera fondamentale una progettazione della propria azione didattica ed educativa che ponga al centro ogni singolo alunno nella sua integrità, coniugata con la ricchezza delle differenze culturali, sociali ed individuali nei modi di relazionarsi e di apprendere.

Strumento importante di queste metodologie didattiche inclusive è la LIM, presente in tutte le aule, che, facilitando la pluralità e la personalizzazione degli interventi, permette di rispettare le differenze individuali degli stili di apprendimento di tutti gli alunni.

Il nostro Istituto dà ampio spazio a metodologie didattiche che privilegiano attività laboratoriali disciplinari e pluridisciplinari. I Laboratori, infatti, strutturando situazioni didattiche creative e stimolanti permettono di sperimentare efficaci situazioni d'integrazione, perché:

- promuovono gli apprendimenti in cooperazione tra pari e tra insegnanti e studenti
- attivano strategie diversificate
- utilizzano come mediatori strumenti e tecnologie
- riconsiderano tempi e modi dell'apprendimento
- integrano un modello di scuola basato su un insegnamento "trasmissivo-deduttivo" e su apprendimenti formali, con un modello che promuove apprendimenti significativi, basati su compiti e progetti da realizzare, nel quale i ragazzi sono protagonisti, in una dimensione concreta e collaborativa.

All'interno dell'Istituto è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), costituito in conformità alla C.M. N° 8 del 6 marzo 2013, come estensione del preesistente GLH, previsto dalla L. 104/92 (art 15 c.2).

Il GLI di Istituto è costituito dal Dirigente scolastico, dal docente FS per l'Inclusione, dai rappresentanti dei genitori, dal rappresentante ASL di Territorio, da un rappresentante dell'EE.LL e da rappresentanti di Istituzioni o Associazioni con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione (convocati secondo specifiche necessità). Il GLI è di supporto alla programmazione generale dell'inclusione scolastica e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

La scuola informa con tempestività e gli insegnanti sulle opportunità dei percorsi formativi esistenti sul territorio locale e nazionale, affinché possano ricevere una specifica formazione ed un continuo aggiornamento sulle tematiche dei bisogni educativi speciali ed in particolare dell'inclusività.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Da anni ormai la nostra scuola è frequentata da numerosi alunni stranieri provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, spesso inseriti anche ad anno scolastico iniziato: da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti positivo e che la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale per tutta la comunità.

Il progetto "È la lingua che ci fa uguali" è un progetto organico, articolato in diverse fasi d'intervento che si integrano e si completano per sostenere questo positivo inserimento degli studenti stranieri nel nostro istituto. Si rivolge sia agli studenti stranieri neoarrivati, sia a coloro che si trovano nella scuola italiana già da alcuni anni, ma necessitano di approfondire la propria competenza nella L2 in modo da poter affrontare serenamente la sfida del successo formativo.

La Scuola si propone di essere un luogo di accoglienza, di incontro, di confronto, di scambio di culture. Favorisce l'integrazione degli alunni immigrati valorizzando la lingua e la cultura di origine in quanto per noi scegliere l'ottica interculturale significa assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della Scuola, con particolare attenzione a costruire la convergenza verso valori comuni.

L'Accoglienza

La scuola si è dotata di un documento, il PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI, per uniformare le pratiche che accompagnano e seguono l'iscrizione di alunni stranieri nel nostro Istituto.

Il Protocollo ha il compito di facilitare l'ingresso nella scuola di alunni di altre nazionalità, contiene indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, individua le risorse necessarie per tali interventi, anche seguendo le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR (febbraio 2006) e dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna (novembre 2011).

Contiene prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (costituzione di una Commissione d'accoglienza, iscrizione), comunicativo e relazionale (prima accoglienza), educativo-didattico (definizione di compiti e ruoli, proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento della L2), sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

Il protocollo si propone di

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- Favorire un clima di accoglienza e costruire un contesto favorevole con altre culture
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra le varie scuole e col territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato
- Prevedere forme di aggiornamento del personale in merito all'integrazione.

PROGETTI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA

L'acquisizione della lingua rappresenta lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine, Il nostro Istituto investe grandi risorse per attivare interventi di alfabetizzazione intensiva per gli alunni di recente immigrazione non alfabetizzati; sono attivati sia laboratori italiano lingua 2 di primo livello, che laboratori italiano lingua 2 di secondo e terzo livello.

Italiano Lingua 2 – 1° livello

Il Progetto si rivolge agli alunni stranieri neoarrivati in modo che possano di acquisire una padronanza strumentale della lingua italiana.

La durata del Progetto è annuale, perché solo la continuità nel tempo rende efficace l'intervento.

Gli interventi previsti sono di quattro ore settimanali, suddivise in due giornate diverse. I laboratori accolgono piccoli gruppi fuori dalla classe, gli studenti possono così beneficiare sia dell'apporto del gruppo classe, sia di un tempo e uno spazio specificamente loro dedicato che consenta interventi di insegnamento focalizzati sui bisogni linguistici di ciascun alunno, che sono spesso molto diversi anche in rapporto ai Paesi di provenienza

L'insegnamento dell'italiano L2 è affidato ad insegnanti specificamente formati ed esperti, perché è un lavoro totalmente diverso da quello che si conduce nelle classi.

Obiettivi

- Acquisire la lingua della comunicazione, italiano L2 sia in funzione interpersonale che personale.
- Acquisire un linguaggio in italiano L2 dotato di efficacia comunicativa e correttezza formale
- Favorire il passaggio dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio.
- Attivare dinamiche di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo-arrivati e delle loro famiglie;
- Promuovere azioni di mediazione nei confronti degli insegnanti, fornendo loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno;

Italiano Lingua 2 – 2° e 3° livello

Sono destinatari del Progetto i ragazzi stranieri che, raggiunti i livelli essenziali di acquisizione della lingua per la comunicazione, hanno bisogno di acquisire quella che si tende a chiamare "lingua dello studio", ovvero la lingua astratta e decontestualizzata delle discipline e dei libri di testo.

La scuola attiva laboratori di LIVELLO 2, corrispondenti al portfolio europeo livelli B1, B2 (Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo) e di LIVELLO 3, corrispondenti al portfolio europeo livelli C1, C2 (Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline).

Obiettivi:

- Avvio ai linguaggi disciplinari: apprendere il lessico e approfondire le strutture linguistiche rispondenti ai bisogni
- Rafforzare la socializzazione con il gruppo dei pari in una situazione in cui la differenza linguistica e culturale non è significativa come nel gruppo classe
- Recuperare conoscenze e abilità già sviluppate nella lingua materna
- Sviluppare autostima

Risultati attesi:

- Conquista di una maggiore padronanza del sistema linguistico italiano
- Potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità
- Conquista di una sufficiente autonomia linguistica nel dialogo e nell'esposizione orale
- Conquista di una sufficiente autonomia linguistica nella comprensione e nella produzione testuale
- Conquista di una sufficiente autonomia nello studio delle materie scolastiche
- Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe
- Conseguimento degli obiettivi previsti nelle programmazioni di classe

Nei due plessi dell'Istituto è presente uno spazio specificamente dedicato ai Laboratori di italiano Lingua2, dotato di libri, supporti didattici e strumenti per studenti ed insegnanti. La nostra Scuola si avvale, inoltre, su richiesta dei singoli Consigli di Classe dell'intervento di un mediatore linguistico-culturale.

CONTINUITÀ

La Scuola Secondaria di Primo Grado, in quanto Istituzione scolastica che ha il compito di portare a termine il percorso del primo ciclo di Istruzione, ha la necessità di operare in stretta connessione con la Scuola Primaria, per garantire la coerenza del percorso educativo complessivo.

Il raccordo con la Scuola Primaria si realizza attraverso una serie di esperienze progettate da una Commissione territoriale, che comprende insegnanti dei due Circoli del territorio comunale ed insegnanti della nostra Scuola.

Le più significative sono:

- Visite delle classi quinte alle due sedi dell'Istituto, per conoscere gli spazi e l'organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado, in modo particolare i laboratori del tempo prolungato.
- Incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte per illustrare l'Offerta Formativa del nostro Istituto, per chiarire l'organizzazione dei tempi scolastici e delle modalità di collaborazione scuola-famiglia, in modo da facilitare le operazioni d'iscrizione e di scelta dei modelli orari.
- Supporto alle famiglie nella compilazione della domanda di iscrizione on line alla Scuola Secondaria di Primo Grado e al completamento dell'iscrizione stessa.
- Incontri con gli insegnanti delle classi quinte, a giugno e a novembre, per permettere il necessario scambio di informazioni in merito alla valutazione dei percorsi e degli alunni.
- Definizione condivisa dei criteri di formazione delle classi prime, in modo da attivare dinamiche di collaborazione tra gli insegnanti della Scuola Primaria ed insegnanti di Scuola Secondaria di Primo Grado con l'obiettivo di garantire il più possibile la formazione di classi equilibrate ed eterogenee al loro interno.

La Commissione ha messo a punto anche uno strumento di lavoro per i ragazzi nella fase di passaggio dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado ("Lo zainetto delle vacanze"), in modo da focalizzare la loro attenzione sulle conoscenze e sulle abilità essenziali da consolidare per poter affrontare l'inserimento con la necessaria tranquillità e preparazione di base. Tale strumento verrà rivisto ed adeguato nel corso del Triennio.

All'interno del nostro Istituto opera una Commissione Continuità che si riunisce periodicamente per monitorare le attività in atto e per progettare gli interventi di adeguamento necessari.

ORIENTAMENTO

La Scuola Secondaria di Primo Grado è per sua finalità orientativa "in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale".

"Orientare" vuol dire porre l'individuo nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall'ambiente, per operare scelte consapevoli e mirate, in condizione di autonomia. In questa prospettiva, l'orientamento non può essere episodico, ma è un compito che la Scuola Secondaria di Primo Grado deve svolgere nell'arco del triennio, attivando progetti strutturati e trasversali, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

Detti progetti devono mirare a sviluppare negli studenti una presa di coscienza di sé: i ragazzi devono diventare protagonisti attivi del proprio percorso, sviluppando una consapevolezza della propria personalità e delle aspirazioni personali.

Fare orientamento diventa così indispensabile per supportare i ragazzi in un percorso di crescita e di successo.

A questi percorsi di orientamento formativo "esistenziale", la nostra scuola affianca, a partire dalla fine del secondo anno, le attività di informazione per far conoscere agli studenti l'organizzazione delle scuole superiori e le realtà scolastiche del territorio. I ragazzi vengono così aiutati ad operare una scelta motivata e responsabile, in rapporto al proprio futuro scolastico.

Le attività promosse dalla nostra scuola possono essere così riassunte:

- Realizzazione e/o diffusione di materiale informativo per ogni singolo alunno sulle varie scuole del territorio e sulle date degli open-day.
- Momenti di incontro con le varie classi per presentare gli Istituti Superiori, i loro piani di studio e per rispondere a dubbi o fornire delucidazioni.
- "Giornata dell'orientamento": con la presenza a scuola dei rappresentanti delle scuole superiori del territorio.
- Possibilità di prendere parte a mattinate di studio presso le scuole superiori.
- Sportello informativo per studenti e genitori o possibilità di colloqui individuali per fornire informazioni, chiarimenti e per aiutare l'alunno ad auto-orientarsi.
- Percorsi di orientamento mirato per gli alunni certificati e per quelli stranieri, in coordinamento con gli insegnanti di sostegno e i mediatori linguistici/culturali.
- Comunicazione alle famiglie circa le attitudini scolastiche di ciascun alunno, attraverso un consiglio orientativo individualizzato.
- Alla fine dell'anno scolastico, compilazione dei moduli inviati da alcune scuole superiori richiedenti informazioni riguardo gli alunni neo-iscritti.

Finalità

- Portare tutti i ragazzi verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso.
- Ridurre la dispersione scolastica.

Obiettivi

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io.
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà.
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali.
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio.

- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento.
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti.
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Per tutti gli insegnanti l'aggiornamento e la formazione continua sono un diritto-dovere e le competenze professionali dei docenti di un'Istituzione scolastica ne qualificano l'Offerta Formativa.

Per questo ogni anno il Collegio Docenti determina il piano di aggiornamento e formazione che coinvolge gli Insegnanti in servizio nell'Istituto,

- nell'ottica di garantire il miglioramento continuo dell'Offerta Formativa
- con l'obiettivo di padroneggiare i processi di innovazione che coinvolgono la Scuola
- monitorando e valorizzando le proposte formative di altre istituzioni scolastiche, di Enti ed Associazioni riconosciute e/o di Istituti accreditati, in modo da integrare in modo efficace le risorse disponibili nel territorio
- dopo un'attenta ricognizione dei bisogni espressi dai Docenti
- nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione.

Il Collegio promuove anche la collaborazione e la comunicazione costruttiva con enti, associazioni ed istituzioni del territorio (AUSL, Università, Amministrazione comunale...) per attivare in modo sinergico iniziative di aggiornamento in rete, quali l'organizzazione di Corsi, Convegni, incontri destinati a tutta la comunità educante (insegnanti di diversi ordini di scuola, famiglie, operatori ed educatori).

Il Collegio promuove infine iniziative di auto-formazione e percorsi di ricerca-azione.

Gli insegnanti inoltre saranno impegnati periodicamente in incontri disciplinari, finalizzati anche alla Documentazione delle esperienze didattiche ritenute più efficaci e significative, con l'obiettivo di condividere, migliorare e valorizzare "le buone pratiche metodologiche".

RISORSE STRUTTURALI

I Plessi Scolastici

Nel territorio del comune di Cesenatico esiste un'unica Scuola Secondaria di 1° grado, dislocata su due plessi:

- plesso di Viale Sozzi, in cui si trovano gli uffici di Segreteria e del Dirigente Scolastico, con 24 classi
- plesso di Viale Cremona, con 9 classi

Il nostro Istituto è composto quindi da due edifici scolastici, che hanno le caratteristiche strutturali idonee per offrire un ambiente di lavoro confortevole, dotati di tutte le più attuali strumentazioni necessarie per svolgere una proficua attività didattica.

Sede di Via Cremona	<ul style="list-style-type: none">- 9 Aule (5 dislocate al piano terreno e 4 al primo piano)- Biblioteca fornita di volumi per consultazione e prestito- 1 Laboratorio di Informatica / multimediale dotato di computer con relativi accessori- Laboratorio di Musica dotato di strumentazioni audio e musicali- 1 Laboratorio per Attività operative (Educazione Artistica)- Laboratorio Scientifico attrezzato con microscopi elettronici, sistema video telecamera e strumentazioni per esperimenti- Sala Audiovisivi con televisione e lettore dvd- Aula per attività di Sostegno, dotata di 2 computer e Televisore- Piccolo spazio palestra per attività ginniche e sportive- Spazi esterni attrezzati
---------------------	---

Sede di Via Sozzi	<ul style="list-style-type: none">- 24 Aule dislocate su due piani- 1 ampio spazio, denominato "Auditorium" per riunioni e incontri collettivi, manifestazioni culturali e ricreative- Palestra attrezzata e di dimensioni regolamentari (500 mq.)- Spazi esterni attrezzati, con campetto di calcio, campo di pallavolo, pista di atletica (nel tunnel coperto)- 1 Laboratorio di informatica / multimediale, con 1 server + 14 postazioni dotate di moderni computer e collegati in rete attraverso una linea ADSL- Laboratorio Musicale, in sede esterna, completo di strumenti e sistemi audio- Laboratorio di Attività tecnico-operative, con attrezzatura adeguata per la lavorazione di legno, creta, gesso ed altri materiali per attività operative ed espressive- Laboratorio d'Arte- Biblioteca fornita di volumi per consultazione e prestito- 3 Aule attrezzate per il Servizio Mensa, una delle quali, nei pomeriggi di rientro delle classi a tempo prolungato, è utilizzata come Laboratorio di Cucina
-------------------	---

Le due sedi hanno inoltre, in dotazione, una vasta gamma di materiali di supporto e di sussidi didattici.



Scuola Secondaria di Primo Grado «Dante Arfelli»

Funzionigramma d'istituto

Docenti

Collaboratori del Dirigente Scolastico	
1° Collaboratore:	Casali Fiorella
2° Collaboratore:	Michela Del Bene

Funzioni Strumentali	
Attuazione e aggiornamento POF	Vincenzi Maria Adele
Commissione	Lugaresi Nadia
	Rossi Federica
	Siroli Loretta
	Valentini Emanuela
	Del Bene Michela
	Paganelli Donatella
Inclusione	Lusini Chiara
Commissione	Chifari Rosalia
	Solito Angela
	Lugaresi Nadia
	Paganelli Donatella
	Petrucci Daniela
	Cangini Tiziano
	Tamburini Saba
Formazione e supporto al lavoro docente	Scarpellini Fabrizio
Incarichi specifici	Altini Mauro (via Cremona)
	Ricchi Fabio (registro elettronico)

Autovalutazione d'istituto	
Bilancio Sociale	Grassi Daniele
Commissione	Farabegoli Elisa
	Altini Mauro
	Del Bene Michela
	D'Altri Silvia

Funzionigramma d'istituto**Docenti**

Presidenti dei dipartimenti	
Linguistico-storico-geografico	D'Altri Silvia
Logico-matematico-scientifico	Valdinoci Michela
Linguaggi non verbali	Chifari Rosalia
Incarichi specifiche materie	
Referente prove INVALSI	Mariani Monica
Referente educazione alla salute	Rossi Federica
Docente verbalizzatore	Casali Fiorella
Comitato di valutazione del servizio docente	
Componenti effettivi (numero 3)	Grassi Daniele
	Valdinoci Michela
	Chifari Rosalia
	Fiorella Casali
Componenti supplenti (numero 2)	Bartoletti Francesca
	Vincenzi Maria Adele
Tutor docenti neo immessi in ruolo	Valentini per Belletti Sabrina
	Lugaresi per Vespignani Cristina
	Salucci per Senna Maria
	Casali per Valzania Francesca
Commissione orario	Casali Fiorella
	Del Bene Michela
	Frate Amalia
	Lusini Chiara

RISORSE PROFESSIONALI

UNITA' DI PERSONALE DOCENTE	UNITA' DI PERSONALE AMMINISTRATIVO	UNITA' DI COLLABORATORI SCOLASTICI
75	4 + DSGA	9 (sede di via Sozzi) + 3 (sede di via Cremona)

L'assegnazione dei docenti alle classi, di competenza del Dirigente Scolastico, rispetta il criterio della continuità didattica e promuove la massima sinergia possibile tra le diverse professionalità individuali, in modo da garantire l'efficacia delle attività formative proposte dai singoli Consigli di Classe.

ORARI SCOLASTICI

Nella SEDE DI VIA CREMONA l'orario delle lezioni è il seguente:

- dal lunedì al sabato, dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Nella sede di SEDE DI VIA SOZZI l'orario delle lezioni è invece il seguente:

- dal lunedì al sabato, dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Per le classi a tempo prolungato è garantito il servizio mensa nei giorni di tempo prolungato (martedì e venerdì). L'orario di uscita pomeridiana è fissato alle ore 16,30.

Per entrambe le sedi i TRASPORTI sono garantiti dall'Amministrazione comunale, su richiesta delle singole famiglie.

FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria e del Dirigente Scolastico sono ubicati nella sede di via Sozzi.

Gli **UFFICI DI SEGRETERIA** sono aperti al pubblico:

- dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 12.30 alle 13.30;
- il martedì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** riceve previo appuntamento che può essere fissato anche telefonicamente (tel. 0547/80309). E-mail: fomm08900a@istruzione.it

ORGANI COLLEGIALI E DINAMICHE DECISIONALI

Per attuare le varie iniziative didattiche ed educative la nostra scuola si è dotata della seguente struttura organizzativa:

Il Dirigente scolastico svolge compiti di coordinamento e indirizzo di tutta la vita scolastica. Ha la responsabilità organizzativa e gestionale dell'Istituto e, con l'ausilio dei collaboratori, ha il compito di monitorare ed orientare tutta l'azione formativa della scuola, di rapportarla anche con altre componenti coinvolte ed interessate, quali i genitori, le istituzioni locali e centrali e le altre scuole.

Il Consiglio d'Istituto determina le scelte economiche ed organizzative generali, approva le proposte del Collegio dei Docenti sul piano organizzativo ed economico e garantisce il controllo del funzionamento corretto dell'Istituto, anche in rapporto a Regolamento e sanzioni disciplinari.

Il Collegio Docenti ha il compito di programmare l'Offerta Formativa, verificarne l'attuazione e valutarne periodicamente l'efficacia in rapporto agli esiti dei processi attivati, nell'ottica del successo formativo degli alunni. Il Collegio dei Docenti inoltre opera nel corso di ogni anno scolastico per garantirne il controllo e gli adeguamenti necessari.

I Consigli di Classe progettano e coordinano gli interventi degli insegnanti di classe, per promuovere il lavoro collegiale dei docenti. Ciascun Consiglio elabora una progettazione che tiene conto della realtà e dei bisogni formativi del gruppo classe e si impegna nella individuazione di percorsi ed attività per personalizzare gli interventi, garantendo l'unitarietà della proposta formativa come esito dei singoli percorsi disciplinari. E' responsabile della valutazione degli alunni e dei processi attivati all'interno della Classe. Ha infine il compito di informare le famiglie e di coinvolgerle in un rapporto di collaborazione costruttiva. Fanno parte del Consiglio di Classe i rappresentanti dei genitori, eletti annualmente, nelle sedute di programmazione di inizio anno e nella seduta di valutazione della progettazione realizzata, nella seconda parte dell'anno. Tali sedute di consiglio sono aperte a tutti i genitori avendo la funzione di stabilire un'interazione continua e costruttiva tra scuola e famiglie.

I Docenti con Funzioni strumentali contribuiscono a rendere più efficace e completo il progetto formativo; hanno il compito di coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, di facilitare il lavoro dei docenti, di raccogliere e razionalizzare i materiali di lavoro, di facilitare le comunicazioni, di predisporre i lavori delle Commissioni e raccordarne gli esiti nelle fasi decisionali (Collegio Docenti).

Nel nostro Istituto sono state individuate tre aree d'intervento, a ciascuna delle quali sono state attribuite le seguenti sfere d'azione

Area 1 – Attuazione e aggiornamento del P.O.F.– Attuazione dei contenuti e delle attività previste dal P.O.F., elaborazione dei documenti di comunicazione alle famiglie e per

l'interazione con il territorio, gestione dei progetti, coordinamento delle attività di continuità, coordinamento delle reti di scuole.

Area 2 – Inclusione – Elaborazione del P.A.I. dei format P.D.P. e P.E.I., attuazione del protocollo per l'integrazione degli alunni stranieri, gestione delle attività di orientamento, gestione del G.L.I. (ex G.L.H.) e dei G.L.H. operativi.

Area 3 – Formazione e supporto al lavoro docente – Digitalizzazione dell'insegnamento e delle procedure di comunicazione, gestione delle reti informatiche, gestione del sito web d'Istituto, documentazione del lavoro docente.

I Docenti sono impegnati in gruppi di lavoro flessibili e funzionali ai bisogni organizzativi dell'Istituzione scolastica, le Commissioni. La composizione e i compiti di ogni Commissione vengono definiti all'inizio di ciascun anno scolastico dal Collegio Docenti, in modo coerente in rapporto a bisogni e risorse disponibili. Essi, inoltre, operano in Dipartimenti per realizzare miglioramenti continui dei processi di insegnamento-apprendimento, di carattere disciplinare ed interdisciplinare.

ATTIVITÀ CURRICOLARI

La CM n. 4 del 15 gennaio 2009, stabilisce che "in sede di iscrizione alla prima classe - e con il vincolo di non variare tale scelta per l'intero corso della scuola secondaria di I grado - le famiglie possono chiedere che il complessivo orario settimanale riservato all'insegnamento delle lingue comunitarie, per un totale di cinque ore, sia interamente riservato all'insegnamento della lingua inglese, compatibilmente con le disponibilità di organico (inglese potenziato)."

DISCIPLINE	30 ore settimanali	34 ore settimanali
Italiano	5	5
Lingua Inglese	3	3
2ª Lingua Comunitaria (Francese)	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione Cattolica	1	1
Approfondimenti disciplinari	1 - Lettere	1 - Lettere
Laboratori		4

ISCRIZIONI

Il termine di presentazione delle domande di iscrizione alle classi prime è fissato da apposita Circolare Ministeriale e le famiglie ricevono comunicazioni tempestive in merito dagli uffici di Segreteria della Scuola Primaria.

Le domande di iscrizione debitamente compilate online dovranno pervenire agli Uffici di Segreteria della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'ufficio di Segreteria è aperto al pubblico in orario specifico per aiutare le famiglie nella compilazione della domanda di iscrizione informatizzata.

I criteri di precedenza per l'iscrizione degli alunni alla classe prima e di assegnazione alle due sedi di via Sozzi e via Cremona sono stati approvati nel corrente anno scolastico dal Collegio Docenti ed adottati dal Consiglio d'Istituto.

CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ARFELLI" DI CESENATICO.

Si esamineranno le richieste pervenute e si redigeranno due elenchi, uno per la sede di via Sozzi ed uno per quella di via Cremona. Si accoglieranno fino al numero massimo di alunni, dettato dalle leggi in materia di sicurezza, che le due sedi possano contenere.

Tenendo conto della recettività di entrambe le sedi, in caso di domande di iscrizione in eccedenza rispetto al limite massimo dei posti disponibili, si adottano i seguenti criteri di priorità per l'accoglimento delle stesse:

- Si terrà conto della divisione degli alunni residenti effettuata dal Comune in base allo stradario. Verranno accolte prioritariamente le domande dei residenti/domiciliati nello stradario indicato dall'Ente locale, dando la precedenza ai diversamente abili o in carico ai servizi sociali.

Nel caso in cui ci siano posti residui, hanno la precedenza:

- I fratelli/le sorelle degli alunni frequentanti.
- Alunni non residenti provenienti dalle scuole primarie del 1° e del 2° Circolo del Comune di Cesenatico.
- Gli alunni residenti nei Comuni limitrofi, in ordine di maggiore vicinanza chilometrica alla sede prescelta, con priorità a chi non ha scuole secondarie di 1° grado vicine.
- Alunni figli di genitori lavoratori nel comune di Cesenatico o affidati alle cure di parenti residenti nelle vicinanze della scuola.
- Alunni non iscritti nei tempi utili e non residenti. Tali richieste saranno accolte con riserva.

CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE PRIMA NELLE SEDI DI VIA SOZZI E DI VIA CREMONA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ARFELLI" DI CESENATICO.

Si redigeranno due elenchi, uno per sede, esaminando le richieste pervenute e si accoglieranno fino al numero massimo di alunni che le sedi di via Sozzi e via Cremona possano contenere.

In caso di eccedenza rispetto al limite massimo dei posti disponibili, tenendo conto della recettività di entrambe le sedi, i criteri in ordine di priorità saranno i seguenti:

Si terrà conto della divisione degli alunni residenti/domiciliati effettuata dal Comune in base allo stradario.

Nel caso in cui ci siano posti residui rispetto ai numeri dello stradario, hanno precedenza:

- Gli alunni diversamente abile o in carico ai servizi sociali.
- I fratelli/le sorelle degli alunni frequentanti.
- Gli alunni affidati alle cure di un familiare residente nello stradario di pertinenza della sede prescelta.
- Gli alunni con un genitore che lavora nello stradario di pertinenza della sede prescelta.
- Gli alunni residenti nelle strade limitrofe allo stradario di pertinenza della sede prescelta.
- Gli alunni residenti nei Comuni limitrofi allo stradario di pertinenza della sede prescelta.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Per la formazione dei gruppi classe, i criteri di riferimento sono orientati a garantire la formazione di gruppi omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno, tenendo conto delle indicazioni fornite dagli insegnanti di Scuola Primaria e di quanto sancito dal Regolamento d'Istituto. Si terrà conto quindi dell'equa distribuzione di maschi e femmine, dei livelli di apprendimento in ingresso, delle problematiche socio-relazionali, della presenza di alunni diversamente abili, del numero di alunni stranieri.

Una volta formati i gruppi classe, si procederà ad attribuire ciascuna classe ad una delle sezioni/corsi presenti nell'Istituto con un sorteggio pubblico, di cui verrà data tempestiva informazione di data ed ora, per mezzo dell'affissione all'albo della Scuola. Il sorteggio sarà eseguito dal Presidente del Consiglio di Istituto.

I genitori possono segnalare situazioni e bisogni particolari attraverso comunicazione scritta indirizzata al Dirigente Scolastico entro e non oltre il 20 maggio di ciascun anno scolastico.

La Scuola garantisce l'esame delle singole richieste, nel rispetto rigoroso dei criteri sopraelencati.

Si ricorda infatti che la formazione delle classi deve seguire criteri pedagogico-didattici rigorosi e che è il frutto di

- una stretta collaborazione tra insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado,
- del lavoro della Commissione Continuità
- delle decisioni del Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 396 del D.L. 287/94

REGOLAMENTO DI ISTITUTO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Le scelte educative, gli aspetti formativi e pedagogici del Piano dell'Offerta Formativa sono integrati dal Regolamento di Istituto, che si conforma al principio generale della responsabilizzazione di tutte le componenti della comunità educante.

Il Regolamento stabilisce le norme che regolano il comportamento degli alunni, dei docenti, del personale A.T.A. e dei genitori in un quadro di complessità sistemica, poiché la Scuola è una struttura organizzativa complessa.

La chiarezza e la condivisione delle regole garantisce i singoli e permettere ad ogni diversa componente scolastica di contribuire a costruire percorsi e processi educativi significativi ed efficaci in modo consapevole e con impegno.

Il D.L. n. 235 del 21 novembre 2007 ha introdotto il Patto di Corresponsabilità Educativa che genitori e studenti devono sottoscrivere per "definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie".

L'introduzione del patto di corresponsabilità sottolinea il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

L'obiettivo del Patto di corresponsabilità educativa è dunque quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Gli insegnanti sono tenuti a conoscere il P.O.F. della Scuola e il Regolamento di Istituto e a farne quindi richiesta al momento della presa di servizio.

Le comunicazioni e le circolari destinate agli insegnanti saranno inviate via mail tramite indirizzo di posta interno ed è compito di ciascuno preoccuparsi di essere costantemente informato.

Le comunicazioni e le circolari destinate ai genitori saranno inviate via mail tramite indirizzo di posta personale ed è compito di ciascuno preoccuparsi di essere costantemente informato.

Comunicazioni e documenti importanti per insegnanti e genitori, come la modulistica essenziale, saranno inoltre reperibili nel sito internet della scuola.

Il nostro Istituto infatti ha attivato un sito dinamico che permette a tutti gli utenti di partecipare alla vita scolastica, di essere continuamente informati delle iniziative particolarmente significative e di accedere ai documenti istituzionali.

Attraverso il registro elettronico Nuvola, a cui si accede tramite le credenziali fornite dalla scuola, le famiglie possono visualizzare: assenze, compiti assegnati, note disciplinari e valutazioni di fine quadrimestre.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La comunicazione tra scuola e famiglie è il presupposto essenziale per garantire la coerenza dei comportamenti tra gli adulti educatori. Da una comunicazione trasparente ed orientata a ricercare la collaborazione costruttiva, dipende l'esito delle azioni educative.

I ragazzi potranno orientarsi con più sicurezza nella difficile fase di crescita che attraversano, nei tre anni di Scuola Secondaria di primo grado, se riusciranno a riconoscere nei messaggi degli educatori di riferimento la condivisione di obiettivi e di strategie.

Per permettere la comunicazione frequente tra insegnanti e genitori il nostro Istituto ha organizzato momenti di incontro istituzionalizzati

- Colloqui tra gli insegnanti e i genitori degli alunni di classe prima - per facilitare il passaggio dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado - nei primi giorni di ogni anno scolastico
- Colloqui settimanali con ciascun insegnante del Consiglio di Classe, in orari che vengono comunicati all'inizio di ogni anno scolastico
- Partecipazione dei genitori al Consiglio di Classe di novembre, nel corso del quale viene presentato il Progetto elaborato dal Consiglio di Classe per adeguare l'Offerta Formativa di Istituto alla realtà ed ai bisogni formativi del gruppo classe
- Partecipazione dei genitori al Consiglio di Classe di aprile, nel corso del quale gli insegnanti insieme ai genitori valutano il Progetto realizzato in corso d'anno e ricercano insieme i miglioramenti possibili
- Udienze collegiali, per monitorare l'andamento del lavoro scolastico, per confrontare le osservazioni di genitori e insegnanti sui comportamenti e sulla maturazione di ciascun ragazzo - nel mese di dicembre e nel mese di aprile (con date ed orari comunicati tempestivamente alle famiglie)
- Dialogo aperto con i Rappresentanti dei genitori, eletti entro il mese di ottobre, all'inizio di ogni anno scolastico, che hanno il compito istituzionale di fare proposte educative mediate dal dialogo con tutte le famiglie degli alunni del gruppo classe e di facilitare la comunicazione scuola-famiglie.

Gli insegnanti e la Scuola si impegnano inoltre ad inviare comunicazioni ufficiali nel caso riscontrino la necessità di colloqui individuali con i genitori, in momenti particolari dell'anno scolastico e per motivi legati alla situazione individuale di ciascun ragazzo.

La Scuola chiede alle famiglie l'impegno di mantenersi costantemente informate e di partecipare in modo attivo e collaborativo alla vita scolastica, esercitando a pieno il diritto-dovere all'educazione dei figli.

La scuola comunica con l'utenza anche attraverso il sito internet (www.smdantearfelli.gov.it) che ha lo scopo di

- far conoscere all'utenza le iniziative attivate
- socializzare i prodotti e le esperienze scolastiche
- offrire la possibilità di accedere ai documenti scolastici ufficiali direttamente, scaricane copia (modulistica per domande e certificazioni, Piano dell'Offerta Formativa...)

- comunicare attraverso la posta elettronica con gli uffici (fomm08900a@istruzione.it)
- comunicare attraverso il registro elettronico Nuvola con i Docenti prenotando un colloquio personale.

AMPLIAMENTO POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con la legge sull'autonomia scolastica (e successivo Regolamento, DPR n. 275 – 8 marzo 1999) viene introdotto il concetto di curricolo, che segna il definitivo superamento della scuola dei programmi.

In base alle indicazioni legislative le singole istituzioni scolastiche hanno l'opportunità di determinare una quota del curricolo, per rispondere in modo efficace e pertinente ai bisogni formativi degli studenti

- progettando attività e percorsi per potenziare ed ampliare l'Offerta Formativa
- adottando la necessaria flessibilità organizzativa.

La nostra scuola ha scelto di costruire il curricolo complessivo di tutte le classi dell'Istituto, affiancando alle attività disciplinari la realizzazione di percorsi formativi per ampliare ed integrare le conoscenze e le competenze degli alunni.

In questo contesto, il Collegio Docenti e i Consigli di Classe hanno elaborato un ventaglio di progetti che si integrano a vicenda e che convergono verso un unico obiettivo educativo: coniugare la conoscenza di temi e problematiche con la capacità di agire in modo responsabile, promuovendo una reale capacità di scelta, la capacità di riflettere e lo sviluppo graduale di capacità critiche.

La coerenza tra i progetti elaborati è garantita anche dal forte carattere laboratoriale dei percorsi programmati.

La scelta della didattica dei Progetti e dei Laboratori rispetta le indicazioni legislative, contenute nel testo delle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO (2012), che indicano il compito che la scuola deve svolgere nel seguente modo:

“Una scuola che intende educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze. Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità... Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta...”

...l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.”

I progetti di ampliamento dell'attività formativa promuovono gli apprendimenti in cooperazione tra pari, e tra insegnanti e studenti, permettendo di:

- attivare strategie diversificate
- strutturare gli spazi della scuola in modo finalizzato
- considerare il valore di mediazione di strumenti, tempi, tecnologie
- riconsiderare tempi e modi dell'apprendimento
- integrare un modello di scuola basato su un insegnamento “trasmissivo-deduttivo” e su apprendimenti formali, con un modello che promuove apprendimenti significativi, basati su compiti e progetti da realizzare, nel quale i ragazzi sono protagonisti, in una dimensione concreta e collaborativa.

In questo contesto non è possibile parlare di istruzione senza formazione o di formazione senza istruzione.

Il sapere e il fare sono intimamente congiunti "nell'agire".

Le attività dei Progetti consentono contemporaneamente di operare e di riflettere su quanto si sta facendo, facilitando così l'approccio metacognitivo e promuovendo non solo il semplice potenziamento di abilità e capacità, ma anche la comprensione ed il controllo sempre più consapevole dei processi di acquisizione, sviluppando autonomia ed autostima.

Con i Progetti-Laboratorio è possibile attuare un'esperienza di apprendimento unitaria, significativa ed autentica.

Il nostro Istituto si impegna ogni anno nell'organizzazione di momenti collettivi che hanno l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza delle diverse componenti del sistema scolastico alla comunità educante.

Tali iniziative hanno anche l'obiettivo di valorizzare e socializzare i percorsi che i gruppi classe e i gruppi di lavoro a classi aperte hanno realizzato nel corso dell'anno scolastico e di proporre quindi i prodotti alle famiglie e alla popolazione del territorio.

Alcune di queste iniziative rappresentano anche momenti di sintesi dei percorsi di Educazione alla Cittadinanza, che hanno la caratteristica di essere interdisciplinari e che, nella fase di progettazione e realizzazione, coinvolgono gli interi Consigli di Classe.

IL PROGETTO DEL TEMPO PROLUNGATO

Nella nostra scuola ci sono due corsi a tempo prolungato (Corso A e Corso B), entrambi nella sede di via Sozzi.

Il modulo orario è di 36 ore settimanali (34 ore di attività curriculari + 2 ore di mensa), con la permanenza a scuola fino alle ore 16,30 per due pomeriggi (Martedì – Venerdì).

Dalle ore 14,30 alle ore 16,30 si svolgono attività di Laboratorio a classi aperte, con adesione libera da parte dei ragazzi. Si formano così gruppi elettivi.

Il servizio mensa è garantito dall'Amministrazione Comunale ed il pasto viene consumato dai ragazzi negli ambienti appositamente strutturati come spazi-mensa, dalle ore 13,30 alle ore 14,30. I genitori che non intendono usufruire di tale servizio devono comunicarlo all'atto dell'iscrizione.

Il progetto formativo delle classi a tempo prolungato è analogo a quello del tempo normale per quanto concerne gli obiettivi didattico – educativi.

Il quadro orario di 34 ore settimanali e l'assegnazione degli insegnanti alle classi permettono di organizzare e gestire in modo meglio articolato

- **Attività di socializzazione, cooperazione e potenziamento** delle capacità comunicative ed interdisciplinari, formando gruppi di lavoro a classi aperte e favorendo un orientamento efficace per la costruzione di un Progetto di vita personale
- **Attività di tipo Laboratoriale**
- E' infatti possibile progettare un'organizzazione educativa e didattica più flessibile e personalizzata negli obiettivi formativi e nei percorsi, per affrontare la sfida di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni (personalizzazione educativa).
- La realtà del Tempo Prolungato si struttura come contesto educativo e di apprendimento significativo, proponendo vari Laboratori didattici (**progetto Laboratori**).

Alcuni dei Laboratori annualmente proposti sono i seguenti:

1. Laboratorio di manipolazione (legno, creta, carta, cartone e materiali di recupero, gesso...)
2. Laboratorio di teatro (scenografia, danza, drammatizzazione, musica...)
3. Laboratorio di cucina
4. Laboratorio di informatica
5. Laboratori di integrazione dei linguaggi
6. Laboratori di attività sportive

- Nell'organizzazione dei Laboratori, viene riconosciuta molta importanza all'utilizzazione, da parte dei docenti, di metodologie educative e didattiche condivise
- Viene valorizzato l'uso di materiali concreti, comuni e strutturati, l'uso delle tecnologie multimediali, l'uso integrato di più linguaggi
- Assumono centralità i momenti operativi, con particolare attenzione alla progettualità, alla creatività e ai momenti di ricerca

Le attività di Laboratorio vengono progettate in moduli, che permettono a ciascun ragazzo di operare più scelte nell'arco di ogni anno scolastico. La durata di ciascun modulo è di circa sei settimane.

La rotazione tra un Laboratorio e l'altra è pensata per soddisfare due diverse esigenze educative

- da un lato si vuole dare ai ragazzi l'opportunità di vivere più esperienze, per scoprire quali percorsi possono essere più congeniali al proprio stile di apprendimento e possono valorizzare al meglio le potenzialità individuali, nell'ottica di una costruzione progressiva dell'identità personale

- dall'altro la possibilità di fare esperienze di apprendimento diverse vuole maturare la consapevolezza di limiti e potenzialità e facilitare la scoperta dei talenti personali, nell'ottica dell'orientamento e della costruzione di un Progetto di vita

La realizzazione delle attività di Laboratorio prevede anche la collaborazione con esperti esterni.

Sono previsti momenti di socializzazione degli esiti dei percorsi laboratoriali, rivolti alle altre classi dell'Istituto, alle famiglie, al territorio:

- Mostre dei prodotti dei Laboratori
- Spettacoli teatrali
- Saggi musicali

Questo permette di sostenere la motivazione, di orientare gli sforzi e la fatica di apprendere anche verso obiettivi concreti, di promuovere esperienze gratificanti.

Spazi e situazioni didattiche attentamente strutturate e tempi educativi più distesi, insieme alla varietà delle esperienze culturali e sociali proposte, permettono ai ragazzi di sviluppare in modo più completo le capacità di relazione interpersonale, di comprensione della realtà, di iniziativa, di risoluzione dei problemi, nonché di acquisire i contenuti in modo più partecipato e consapevole.

Oltre ai viaggi programmati dai singoli Consigli di Classe, fanno parte del piano-gite due momenti di socializzazione (uno all'inizio e uno a conclusione dell'anno scolastico) vissuti all'esterno della struttura scolastica, che coinvolgono contemporaneamente tutte le classi a Tempo Prolungato.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ ESPRESSIVE E COMUNICATIVE

Progetto di Attività Teatrale "IL CARRO DI TESPI"

Sono attivi nella scuola progetti di attività teatrale sia nei corsi a tempo prolungato che a tempo normale. L'attività teatrale è un'occasione per costruire le esperienze su cui fondare la conoscenza e la crescita personale, in quanto coinvolge l'individuo nella sua globalità psicofisica.

Il progetto prevede la stesura e la successiva drammatizzazione presso il teatro Comunale di Cesenatico di testi o integralmente composti dai ragazzi e inerenti tematiche da loro vissute come significative (aspirazioni, problematiche dell'adolescenza o argomenti affrontati in classe) o nati dalla rielaborazione di testi già esistenti.

Ogni spettacolo sarà accompagnato da musiche suonate e cantate dal vivo dai ragazzi.

All'interno dello spettacolo parte dei ragazzi avranno modo di esprimersi anche attraverso la danza.

Attraverso strumenti multimediali sarà possibile integrare, arricchire e completare la messa in scena, con musiche originali ed effetti visivi e sonori.

Attraverso il potenziamento di abilità linguistico-espressive si condurranno gli alunni alla realizzazione di spettacoli teatrali da rappresentare in pubblico, come momento di sintesi per socializzare le competenze acquisite (recitative, gestuali, musicali, scenografiche e operative).

Bisogni formativi

- costruire una positiva immagine di sé
- maturare una progressiva consapevolezza di potenzialità/talenti e inclinazioni personali
- potenziare le abilità comunicative, valorizzando una pluralità e diversità di linguaggi
- valorizzare le differenze
- relazionarsi positivamente
- promuovere dinamiche di cooperazione
- sviluppare la responsabilità personale

Finalità

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni ...

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici..." (Annali della Pubblica Istruzione, Indicazioni Nazionali, pag. 9).

- sviluppare competenze sociali e civiche
- sviluppare lo spirito di iniziativa
- sviluppare le capacità di comprendere e comunicare utilizzando più linguaggi espressivi
- sviluppare capacità metacognitive

Obiettivi

- in fase progettuale intervenire con proposte di soluzione a problemi aperti
- alla fine dell'esperienza laboratoriale sapere utilizzare correttamente strumenti di lavoro e materiali

- durante le attività l'alunno dovrà dimostrare di saper interagire in modo positivo con i docenti e i pari poiché "ognuno impara meglio nella relazione con gli altri" (Annali della Pubblica Istruzione, Indicazioni Nazionali, pag. 10)

A conclusione dei progetti di teatro attivati, vengono realizzati spettacoli teatrali con calendario definito all'inizio di ogni anno scolastico.

Consapevoli dell'importanza di aprire la scuola alle famiglie e al territorio circostante al fine di promuovere una cittadinanza attiva, gli esiti del processo saranno condivisi con la comunità attraverso diverse modalità:

- Saranno allestiti 3 distinti spettacoli presso il teatro comunale di Cesenatico per un totale di 6 rappresentazioni (esiste la possibilità di aumentare il numero delle repliche anche in base alle richieste del territorio)
- documentazione delle attività dei laboratori attraverso materiale multimediale.

Progetto Lettura "CRESCERE TRA LE RIGHE"

L'incontro con i libri e le opere letterarie può essere efficacemente mediato dall'insegnante, anche con attività dialogiche guidate che stimolino risposte dei lettori ed attività interpretative.

Tali esperienze vogliono promuovere il piacere di leggere, motivare i ragazzi a sostenere lo sforzo della lettura autonoma, far sperimentare la gratificazione dell'incontro con le storie.

I percorsi di lettura vogliono anche promuovere la capacità di riflettere sui testi, esprimere emozioni e comunicare giudizi personali motivati in una dinamica dialogica e di confronto tra pari.

Come momenti di sintesi e socializzazione dei percorsi si prevedono:

- Attività letterarie ludiche per "far cultura divertendosi e divertendo".
- Incontri con l'autore come momenti conclusivi di esperienze di lettura condivisa.

Promuovere l'interesse per la lettura e per il mondo dei libri vuol dire anche incontrare il mondo delle Biblioteche. La nostra Scuola si impegna a superare i vincoli della Biblioteca Scolastica per permettere un utilizzo sempre più funzionale degli spazi dedicati all'incontro con le opere letterarie e offrire una gamma sempre più ricca ed aggiornata di testi, capaci di suscitare l'interesse dei ragazzi.

Per raggiungere tale scopo, lo sforzo sarà orientato anche a stabilire collaborazioni con esperti, associazioni e servizi del territorio. Si cercherà di mettere i nostri studenti in contatto con il mondo della letteratura per ragazzi, anche attraverso la partecipazione ad iniziative culturali, organizzate nel territorio da enti culturali ("Mare di libri", "Libri al cartoccio", ...).

Sono previste esperienze di prestito librario, anche in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

Laboratorio di Storia

Il Laboratorio è un percorso di ricerca inerente la storia locale (che interagisce con la macrostoria mondiale) svolto dai docenti di Lettere interni alla scuola, che permetterà la creazione di un Quaderno per Studenti.

Tale Quaderno, una volta composto nei suoi contenuti disciplinari e graficamente impostato, sarà proposto agli alunni come attività laboratoriale di supporto alla didattica tradizionale.

Gli alunni potranno così riflettere su argomenti di storia locale su veri documenti come lettere, video, immagini d'epoca, interviste a testimoni, dati statistici. L'attività laboratoriale consisterà nell'"interrogare le fonti" per ricostruire la storia, quindi facendo e ricercando. E' fondamentale sottolineare l'importanza di tali strumenti di didattica attiva, non comune, per stimolare i ragazzi nello studio di una disciplina spesso difficile e poco amata.

Il gruppo di docenti interessato, si propone di creare, nel tempo, un quaderno per ogni ordine di classi.

NAVIG@RE VERSO IL FUTURO PER APP-RENDERE

“La competenza digitale consiste nel sapere utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione: l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet”.

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, tratto dagli Annali della pubblica Istruzione, 2012 - pag. 14)

La competenza digitale è ritenuta dall’Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d’oggi.

L’approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

La progettualità in ambito informatico quindi si affianca alla didattica tradizionale, potenziandola e rendendola più duttile, ma anche coinvolgendo in modo gradualmente sempre più autonomo ed attivo ogni singolo ragazzo, valorizzando l’iniziativa personale e le diverse potenzialità individuali in una rete di relazioni che rende significativo il lavoro di ciascuno.

PROGETTI ATTIVI

- **"SCUOLA SOFTWARE COSTO ZERO"**: introduce e descrive ciò che abbiamo già messo in atto nei laboratori della nostra scuola: sistema operativo OpenSource (linux Ubuntu) e software altrettanto free (OpenOffice, Firefox, Gimp, Filezilla, Inkscape e molti altri). Obiettivo è l'abbattimento sostanzioso dei costi di esercizio di tutte le macchine dei nostri laboratori.
- **"METTIAMO I COMPUTER NEGLI ZAINI"**: cerca di dare una profonda accelerata alla vera innovazione tecnologica. In alcune classi ciascun alunno avrà a disposizione Netbook, notebook e tablet con connessione WiFi. I ragazzi avranno così l’opportunità di essere collegati in rete tra loro. Il cambiamento sarà perciò copernicano: non saranno i ragazzi a spostarsi a turno in un unico Laboratorio, ma saranno gli strumenti ad entrare nella classe, con l’effetto di creare la percezione del computer come "normale" strumento di lavoro e di studio.
- **LE LAVAGNE INTERATTIVE**: sono il punto di forza del nostro progetto trasversale e multidisciplinare. Con questo strumento, presente in tutte le classi, i docenti potranno progettare percorsi ed attività sia in modo tradizionale, sia in maniera innovativa predisponendo materiali diversi (immagini, filmati, materiali sonori diversi...), in rapporto a diversi bisogni/finalità, potendo contare quindi sull’integrazione di diversi linguaggi per rispondere in modo sempre più pertinente ed efficace ai diversi stili di apprendimento di cui i ragazzi sono portatori.

- **RISORSE ON LINE:** Attualmente sono attivi due siti:
 - www.smdantearfelli.gov.it Sito ufficiale dove è possibile trovare pubblicato tutto quel che riguarda le attività svolte nella nostra scuola
 - www.recuperasulweb.org a disposizione dei docenti per la pubblicazione delle attività didattiche.
- **GOOGLE APPS:** Con questo cloud la nostra scuola ha modificato radicalmente il modo di comunicare, dando un ulteriore impulso all'applicazione del progetto Scuola Software Costo Zero. All'interno di questo dominio, che comprende uno spazio illimitato di archiviazione per ogni utente, è infatti possibile sfruttare Drive, una suite di programmi di lavoro differenziati. Grazie ai domini personalizzabili inoltre è possibile creare indirizzi mail destinati al personale (insegnanti, personale amministrativo, famiglie) creando così un ambiente protetto ed adatto alle più disparate attività didattiche e di ufficio. Compreso nel pacchetto, tra le decine di app che Google mette a disposizione della didattica, si possono creare anche siti web e classi virtuali. Attraverso l'app Moduli si sono potuti predisporre infine format sia per segnalare la presa visione delle circolari, sia per somministrare questionari e organizzarne le risposte in modo rapido e funzionale (verifiche online e sondaggi); i dati vengono automaticamente trascritti su fogli di calcolo che danno la possibilità di trasformarli rapidamente in grafici di immediata leggibilità (efficacia testata nel contesto della realizzazione del Progetto Nessuno Escluso).
- **PROGETTO "FAR STAR BENE FA STAR BENE":** è un progetto che permette di seguire le attività scolastiche da casa o in ospedale agli alunni che sono costretti a non frequentare le lezioni in classe per lunghi periodi, per motivi di salute. Utilizzando Drive per le esercitazioni scritte in tempo reale e Skype per dialogare con classe ed insegnanti nel corso delle lezioni, i ragazzi possono mantenere i contatti con il gruppo di riferimento e seguire il percorso scolastico. L'obiettivo del progetto è anche quello di coinvolgere i ragazzi della classe di riferimento in dinamiche di peer tutoring (aiuto reciproco).

SITUAZIONE HARDWARE

Attualmente la nostra scuola è dotata della seguente strumentazione informatica:

- In tutte le 33 classi sono presenti LIM (Lavagne interattive Multimediali);
- due sale informatiche: una nella sede di via Sozzi e una in quella di via Cremona;
- due classi 2.0: una dotata di 27 net book e una di ultima generazione con 14 notebook e 14 tablet con armadio a carica temporizzata e wireless dedicato;
- rete internet wireless e cablata che in entrambi i plessi copre tutti gli ambienti, grazie al comodato gratuito con la Cooperativa Bagnini di Cesenatico ci è stata messa a disposizione la rete LEPIDA per con una banda di frequenza LEPIDA per con una banda di frequenza che rende la connessione veloce anche se sono collegate decine di computer rendendo agevole qualsiasi attività didattica.

FINALITÀ/COMPETENZE ATTESE

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio
- Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

- Fare esperienze di nuove situazioni di apprendimento con il supporto delle tecnologie informatiche, anche in riferimento ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento
- Valorizzare le inclinazioni del singolo e/o del gruppo
- Stare bene con se stessi e con gli altri per la costruzione di una positiva identità personale
- Creare solidarietà al fine di prevenire situazioni di disagio e di emarginazione
- Apprendere con "motivazione" e con piacevolezza
- Aiutare con le nuove tecnologie i ragazzi a operare scelte, con appropriate conoscenze e consapevolezza
- Ampliare ed arricchire gli orizzonti culturali con l'aiuto delle nuove tecnologie
- Favorire la relazione tra discipline attraverso l'uso delle tecnologie informatiche
- Sviluppare capacità metacognitive.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base • Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi • Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione, per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni • Utilizzare software specifici per le diverse discipline • Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento • Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi • Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca • Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento • Procedure per la produzione/revisione di testi con Google Drive e per lo svolgimento di compiti in Classroom • Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare • Procedure per far riferimento a materiali/esercitazioni collegati con i libri di testo • Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare • Fonti di pericolo e procedure di sicurezza

OBIETTIVI

- Utilizzare i mezzi informatici per redigere/revisionare testi
- Utilizzare la rete per implementare percorsi e conoscenze
- Utilizzare le piattaforme messe a disposizione dalle case editrici e le risorse messe a disposizione dagli insegnanti per gestire in modo sempre più autonomo e personale il lavoro e lo studio
- Realizzare semplici presentazioni
- Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari, con insegnanti, con istituzioni
- Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, con la supervisione dell'insegnante e utilizzando le più semplici misure di sicurezza per prevenire crimini, frodi e per tutelare la sicurezza dei dati e la riservatezza.

INDICATORI/EVIDENZE

- Fruisce e produce materiali diversi utilizzando le tecnologie informatiche e della comunicazione
- E' in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato
- Conosce gli strumenti e le funzioni dei principali programmi di elaborazione di dati (anche OpenSource).
- Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.

METODOLOGIA

- Documentare lezioni con il supporto di presentazioni e file del software utilizzato con le LIM
- Fornire file audio
- Fornire file in pdf di testi ascoltati in classe, mappe di sintesi
- Proporre esercitazioni per consolidare/potenziare conoscenze ed abilità
- Assegnare compiti e fornire correzioni rapide per favorire revisioni e processi metacognitivi
- Documentare percorsi ed attività
- Utilizzare la piattaforma e le App di Google Education come strumento per potenziare / differenziare l'Offerta Formativa

OPPORTUNITÀ IN_FORM@TICA

PROGETTO ANIMATORE DIGITALE

I Annualità 2015-2016

Google's Cloud	Attrezzature	LIM e poi...	De Digitale	Potenziamento del curricolo
Formazione all'uso delle Google Apps for Educational (GAPE) per l'organizzazione e per la didattica	Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola	Analisi dei bisogni: attivazione di un gruppo GAPE per la raccolta delle richieste e suggerimenti dei Docenti	Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola	Momenti di confronto, seminari e raccolta di documentazione sui fondamenti teorici pedagogici e metodologici della Didattica in Rete
<p>Attività organizzative Fornire a tutto il personale un account su @arfelli.istruzioneer.it Affiancare alle pratiche storicamente in uso nella scuola l'utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazioni • documenti conclusivi classe III • relazioni finali • richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) <p>Sperimentazione di discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno nel Collegio dei docenti sul gruppo e sperimentazione di votazioni digitali (consultive) sui punti</p>	<p>Indagine sull'uso (quanto e come) delle attrezzature: aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili e computer fissi)</p> <p>Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola</p>	Adesione a progetti informatici e partecipazioni e di un gruppo di docenti alle attività formative proposte dalle piattaforme	Attivazione di un Gruppo su social network per la diffusione delle attività che si svolgono nella scuola e per la comunicazione con l'utenza e i portatori di interesse	Apertura di un sito per la raccolta dei materiali e degli interventi e per ampliare il dibattito su Internet

all'ordine del giorno del Collegio.				
<p>Attività didattica Creazione di attività didattiche con le funzioni di base delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, google sites, google maps, classrom, foto, raccolte) e condivisione sul sito didattico "smdantearfelli"</p> <p>Creazione di percorsi didattici da parte dei docenti specializzati</p> <p>Creazione sperimentale di attività di recupero disciplinari con gli applicativi di google apps</p> <p>Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, calendari condivisi)</p>	<p>Verifica del funzionamento della nuova linea di collegamento ad Internet nei locali della scuola (via cavo e Wlan)</p> <p>Attivazione della connessione wireless nei locali della scuola per i docenti e il personale ATA (device della scuola e BYOD)</p> <p>Individuare soluzioni per attivare la connessione nelle classi sia con i device della scuola che in modalità BYOD</p>	<p>Corso di informazione sull'uso delle LIM e sul software autore Open source e google apps</p>	<p>Attivazione su googleapps e recuperasulweb di spazi comuni per la raccolta e la condivisione di materiali didattici</p>	
	<p>Utilizzare i Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche</p>	<p>Dibattito sull'utilizzo del registro elettronico</p>	<p>Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola</p>	
	<p>Individuare e richiedere possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</p>	<p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p>	<p>Analisi dei bisogni - attivazione di un forum nella sezione PNSD del sito della scuola per la raccolta di richieste e</p>	

	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD		suggerimenti da parte di genitori, alunni e portatori di interesse	
--	--	--	--	--

II Annualità 2016-2017

Google's Cloud	Attrezzature	LIM e poi...	De Digitale	Potenziamento del curricolo
Utilizzazione degli account @arfelli.istruzione.it per l'iscrizione al sito istituzionale della scuola in modo di avere un'unica e-mail per tutte le comunicazioni con la scuola	Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet)	Dibattito sull'utilizzo del registro elettronico	Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale per i docenti che fanno richiesta	Dibattito e confronto di approfondire o da inserire nel curricolo riguardo il tema della Didattica in Rete
<p>Attività organizzative</p> <p>Utilizzazione di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazioni • documenti conclusivi classe terze • relazioni finali • richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) <p>Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</p> <p>Incrementare le pratiche di discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno nel Collegio dei docenti sul gruppo e sperimentazione di</p>	<p>Accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola.</p> <p>Accesso ad Internet in tutte le classi sia con i device della scuola che in modalità BYOD per le attività didattiche</p>	Corso di formazione sugli strumenti del Web 2.0 come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di Risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	

votazioni digitali (consultive) sui punti all'ordine del giorno del Collegio				
Attività didattica Creazione di attività didattiche con le funzioni avanzate delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, google sites, google maps, classroom, foto, raccolte) e condivisione sul sito didattico "smdantearfelli" Incrementare la creazione di classroom per le attività di recupero Incrementare l'uso di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, calendari condivisi) Utilizzo di Google Classroom	Individuare e richiedere possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola in particolare per attrezzare un locale di lavoro per i docenti	Produzione di percorsi didattici disciplinari con particolare riferimento agli alunni BES	Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale e degli alunni	
	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Condivisione come risorse educative aperte OER dei materiali e delle attività didattiche prodotte dai docenti sul sito "recupera sul web"	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD	
		Corso di formazione sull'uso di ambienti di apprendimento o per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social	Partecipazione a reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale sulla base delle azioni del PNSD	

		network, strumenti per il Personal Learning Environments		
		Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.		
		Attivazione di un forum per la raccolta delle richieste e suggerimenti dei Docenti		
		Attivazione di una comunità di pratica dei docenti		
		Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD		

III Annualità 2017-2018

Google's Cloud	Attrezzature	LIM e poi...	De Digitale	Potenziamento del curricolo
Attività organizzative Utilizzazione degli account @arfelli.istruzione.it per tutte le comunicazioni della scuola Utilizzazione di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documenti Collegio digitale Calendario condiviso	Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative	Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES	Raccolta e pubblicizzazione delle attività svolte nella scuola in formato multimediale	Inserimento degli argomenti individuati nel curricolo scolastico

per il piano delle attività				
Attività didattica Attività di recupero organizzata con google driver Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) per i docenti che preferiscano questa modalità all'uso di altre tipologie di classi virtuali.	Individuare e richiedere possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo)	Individuare i presupposti per la creazione nell'istituto di un indirizzo "Formatore multimediale"
	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Condivisione come risorse educative aperte OER dei materiali e delle attività didattiche prodotte dai docenti sul sito della scuola, su google apps, recupera sul web	Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale e degli alunni	
		Consolidamento della comunità di pratica dei docenti	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD	
		Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale sulla base delle azioni del PNSD	

PROGETTI PER PROMUOVERE LA CITTADINANZA EUROPEA

Lettorato di Lingua

La conoscenza della cultura dei paesi anglofoni e francofoni rende motivante e più significativo lo studio della lingua inglese e di quella francese.

Per scoprire le civiltà inglese e francese si offrirà perciò alle classi l'opportunità di agire esperienze di comunicazione con un lettore di lingua madre, anche per potenziare le capacità di comprensione e produzione orale.

La conversazione in lingua, unitamente all'uso di materiali di studio e di lavoro autentici, il confronto tra la realtà culturale vissuta quotidianamente con quella di altri Paesi può permettere ai ragazzi di

- avvicinarsi allo studio della lingua straniera come esperienza significativa
- sviluppare la consapevolezza del valore delle differenze culturali
- maturare la consapevolezza di essere cittadini d'Europa.

L'intervento del lettore è previsto per tutte le classi in un periodo da concordarsi annualmente.

L'approccio con i ragazzi sarà centrato sull'attività orale e sullo scambio comunicativo. Si prevede l'introduzione graduale di varie tipologie testuali come strumento di ricerca per realizzare percorsi su temi/contenuti legati agli interessi espressi dai gruppi classe, con l'obiettivo di affinare anche la comprensione della lingua scritta.

Progetti di Gemellaggio

A partire dall'anno scolastico 2001/2002, alcune classi della nostra Scuola hanno iniziato un gemellaggio con classi di coetanei della scuola "K. Meusburger" di Brunico (BZ).

Lo scopo di tale iniziativa è quello di motivare i ragazzi alla scrittura, ritrovando il piacere di scrivere in una situazione comunicativa reale, con la possibilità di stringere relazioni significative per poi incontrarsi ("Settimana azzurra" a Cesenatico e "Settimana bianca" a Brunico).

Tra gli obiettivi individuati assume particolare significato quello di conoscere una realtà storico-culturale e socio-economica diversa dalla nostra.

Le lettere che i ragazzi si inviano, lo scambio di materiali, di lavori, di ricerche e, soprattutto, la possibilità di incontrarsi e condividere un'amicizia, oltre che esperienze concrete, sono, per le classi coinvolte, occasione di forte motivazione alla coesione. Gli insegnanti stessi hanno così modo di costruire tra loro e con i ragazzi relazioni forti e significative.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 sono partiti altri due gemellaggi con le scuole secondarie di primo grado di Glorenza e di Valdaora (BZ).

Con il Comune di Cesenatico inoltre è nata una collaborazione per la realizzazione di un altro gemellaggio. Alcune classi saranno coinvolte nello scambio di lettere e di visite con ragazzi di due Comuni europei che, storicamente, sono gemellati con il nostro: Sierre (Svizzera), Aubenas (Francia).

Obiettivi del Progetto

- Promuovere una "cultura della Pace" attraverso la conoscenza di cultura, lingua, Istituzioni scolastiche, politiche, economiche di differenti Stati europei
- Sviluppare la capacità di interagire in modo efficace con gruppi di alunni che vivono in contesti diversi

- Sviluppare la capacità di collaborare in modo costruttivo in attività comuni
- Promuovere l'uso consapevole e finalizzato delle nuove tecnologie, utilizzando negli scambi le potenzialità comunicative di Internet e della posta elettronica.

Progetto Euro Agiamo / Euro Action

Euro-agiama / euro-action è un progetto di intercultura linguistico-culturale, organizzato con Etwinning (la piattaforma europea per la condivisione degli insegnanti www.etwinning.net/it), che mira a far interagire i nostri alunni con alunni di diversa nazionalità.

In una prima fase, esso consiste nel mettersi in contatto con classi del College Verne di Le Pontet (Francia), tramite SKYPE e piattaforma TWinspace, per condividere lavori elaborati secondo certi argomenti (es. ricerche i nostri cibi locali, le nostre feste, ecc...). Gli alunni dovranno comporre piccole ricerche in lingua francese (i ragazzi francesi comporranno in italiano) e su di esse dialogheranno e si confronteranno coi loro compagni stranieri. Su skype avremo le video-conferenze, mentre la piattaforma Twinspace permetterà di caricare una banca dati di documenti, video, immagini da condividere.

Il progetto prevede diversi incontri in orari extrascolastici, che permettono anche ulteriore socializzazione fra gli alunni.

CORSO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

La nostra Scuola propone un corso pomeridiano di preparazione per ottenere la **Certificazione KET del Cambridge Esol** agli studenti che desiderano potenziare le competenze linguistiche d'inglese.

Questa Certificazione costituisce il riconoscimento delle competenze linguistiche in inglese e si consegue con il superamento di un esame.

La sigla KET significa Key English Test e si riferisce all'esame che permette di accertare la competenza raggiunta rispetto livelli definiti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile delle competenze linguistiche ed è spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro.

Nell'esame, che prevede la valutazione delle quattro abilità, il candidato dovrà dimostrare di

- sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo
- avere il controllo di strutture, vocabolario, ortografia e punteggiatura
- comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata,
- sapere rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente.

L'opportunità di partecipare ai Corsi di preparazione all'esame è data agli studenti della nostra scuola con versamento di un contributo economico, come pure sono a carico della famiglia le spese per sostenere la prova finale, per lo svolgimento della quale saranno coinvolti operatori di un centro accreditato.

I certificati Cambridge ESOL sono riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) come "crediti formativi".

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Valorizzare le attività sportive permette ai ragazzi di scoprire il valore delle regole, di sperimentare l'attività sportiva come momento di scoperta delle proprie potenzialità e dei propri limiti attraverso il leale confronto con i pari, ma anche di verificare direttamente l'importanza della cooperazione e dell'azione solidale nel gioco di squadra.

L'atletica leggera, il nuoto, il tennis, la pallavolo, la pallacanestro, il calcetto sono alcune delle attività sportive svolte.

La scuola collabora con le società sportive presenti sul territorio ed aderisce tradizionalmente ai Giochi Sportivi Studenteschi.

L'attività ludico motoria, così intesa, diviene "linguaggio di comunicazione" con gli altri ed è quindi molto importante anche per la socializzazione.

La nostra Scuole offre ai ragazzi l'opportunità di partecipare gratuitamente al Centro sportivo pomeridiano finalizzato all'adesione ai giochi sportivi studenteschi. Sono previste attività legate ai giochi di squadra – pallavolo, calcio a 5, basket - con la guida di un professore di Scienze Motorie e Sportive per un pomeriggio alla settimana. Le attività si svolgono nella palestra della sede di via Sozzi e, all'inizio di ogni anno scolastico, vengono comunicati gli orari e le modalità di iscrizione. Per partecipare al Centro Sportivo è infatti necessaria l'iscrizione che deve essere fatta dai genitori, con la compilazione di un modulo che verrà consegnato ai ragazzi interessati.

Inoltre i docenti di Scienze Motorie propongono attività sportive di potenziamento dell'offerta formativa in collaborazione con il territorio: avviamento alla vela, al tennis e alla danza.

Non essendoci nel plesso di via Cremona una palestra adeguata per lo svolgimento delle attività motorie, sono stati attivati dei progetti per ovviare a tale inconveniente.

Nei mesi di settembre, ottobre e maggio, i ragazzi svolgono attività motoria in spiaggia; nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e parte del mese di febbraio, nuoto e pallanuoto in piscina; da metà febbraio fino ad aprile, atletica leggera, presso una struttura coperta adiacente allo stadio o allo stadio stesso.

Tali attività favoriscono lo stare bene con se stessi e con gli altri e sollecitano stili di vita corretti e salutari.

L'acquisizione di nuove abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni, anche attraverso attività di gioco, gratificano e incentivano l'autostima dell'alunno, ampliandone l'esperienza con nuovi stimoli positivi.

L'ambiente spiaggia in particolare, è aggregante e favorisce la messa in atto di comportamenti collaborativi da parte dei ragazzi, soprattutto durante le attività ludiche.

ATTIVITÀ MUSICALI

Il progetto è finalizzato all'organizzazione della festa di Natale, la festa di fine anno della scuola e la festa che si inserisce nelle celebrazioni comunali in occasione del 2 giugno.

Finalità:

- Promuovere uno sviluppo innovativo del sistema scolastico e delle proposte educative, puntando sulla valenza formativa e socializzante dell'esperienza musicale.
- Sviluppare l'esperienza del far musica insieme in un contesto più "aperto" per i molteplici aspetti formativi e educativi propri dell'attività.
- Sensibilizzare alla vita associata e di gruppo per l'integrazione e lo sviluppo dei rapporti interpersonali.
- Favorire lo sviluppo psicofisico della persona e delle capacità connesse con la sfera della musicalità.

Obiettivi:

- Potenziare la diffusione dell'esperienza educativo musicale nella scuola e nel territorio, con particolare attenzione alla produzione musicale collettiva (fase esecutiva)
- Potenziamento del far musica insieme
- Potenziamento della tecnica vocale
- Potenziamento della tecnica strumentale.

FESTA DI NATALE

Ogni anno i ragazzi, i genitori e gli insegnanti collaborano per realizzare un momento di incontro, in orario pomeridiano, nei locali della sede di via Sozzi.

Le classi si esibiscono nel fine settimana che precede le vacanze natalizie, in un saggio musicale; viene organizzato un buffet con la collaborazione delle famiglie; viene allestita una mostra degli elaborati prodotti dai ragazzi nei Laboratori e nel contesto di diversi percorsi interdisciplinari.

FESTA DI FINE ANNO

Negli spazi esterni della sede di via Sozzi, l'ultimo sabato mattina dell'anno scolastico, tutte le classi dell'istituto partecipano alla festa di commiato. L'organizzazione dell'iniziativa coinvolge tutte le componenti dell'Istituzione e si caratterizza come momento di socializzazione e di collaborazione costruttiva.

Anche in questa occasione le classi si esibiscono in un saggio musicale, viene organizzato un buffet con la collaborazione delle famiglie e viene allestita una mostra degli elaborati prodotti dai ragazzi nel contesto di percorsi interdisciplinari.

2 GIUGNO - FESTA DELLA REPUBBLICA

Nell'ambito delle iniziative che ogni anno l'Amministrazione Comunale propone alla cittadinanza, nella piazzetta delle Conserve è previsto un concerto realizzato da gruppi di ragazzi della sede di via Sozzi. Tale iniziativa ha l'obiettivo di rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza della conoscenza storica del passato, per poter elaborare criticamente una visione ed un giudizio personale. L'obiettivo è quello di guidare i giovani a riconoscere i valori della dignità della vita, di libertà, di rispetto dei diritti fondamentali.

USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'Offerta Formativa.

Sono programmati dal Consiglio di Classe

- per coniugare in modo efficace le esperienze di conoscenza e scoperta di temi e problemi con l'esperienza diretta e condivisa dei gruppi classe
- per sostenere la motivazione allo studio
- per focalizzare la connessione tra percorsi di studio e realtà

Viaggi d'istruzione e uscite didattiche permettono inoltre di valorizzare il patrimonio naturale, artistico e culturale del territorio, per sensibilizzare i ragazzi a promuoverne la tutela, partendo dal presupposto che si apprezza e si difende meglio ciò che si conosce.

Le esperienze ripetute di visita inoltre hanno l'obiettivo di educare i ragazzi a tenere comportamenti corretti, di rispetto delle regole di tutela dei beni artistici e culturali.

Sviluppare la sensibilità artistica e culturale nel contesto di esperienze vissute permette anche di offrire esperienze di socializzazione, di sostenere dinamiche relazionali positive a livello di gruppo, di potenziare le abilità sociali, di consolidare e rinforzare la rete di relazioni tra pari in un clima positivo.

Il piano annuale delle uscite e dei viaggi viene predisposto dal Consiglio di Classe all'inizio di ogni anno scolastico, viene illustrato ai genitori nel Consiglio di Classe di novembre e proposto al successivo Consiglio di Istituto per l'approvazione definitiva.

Per facilitare l'organizzazione efficace di ogni uscita e viaggio d'istruzione, è stato definito un Protocollo condiviso, che garantisce la corretta assunzione di responsabilità da parte di tutti coloro che concorrono alla realizzazione del piano complessivo (Dirigente, Insegnanti, Genitori, Segreteria).

Per la partecipazione dei ragazzi sono richiesti il consenso e l'impegno economico delle famiglie.

Per permettere ai ragazzi di ricostruire il periodo della Resistenza e di conoscere il contesto storico che ha portato alla nascita della Repubblica e all'entrata in vigore della Costituzione, ogni anno le classi terze dell'Istituto partecipano a viaggi d'istruzione nei Luoghi della Memoria, per integrare i percorsi di studio con esperienze vissute e partecipate.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI / ASSOCIAZIONI

Per fare conoscere ai ragazzi alcune tematiche riguardanti atteggiamenti e comportamenti corretti in situazioni particolari e nei rapporti sociali, si attuano vari progetti.

Progetto contro il cyberbullismo

Poiché fra i ragazzi della scuola sono in aumento episodi di cyberbullismo e manipolazione delle informazioni sui social networks (stalking dei pari, diffamazione, furto di identità) è urgente attivare interventi per far sì che riescano a divenire più consapevoli nell'uso delle nuove tecnologie al fine di prevedere e comprendere le conseguenze di un uso scorretto e irresponsabile di smartphones, social networks e tablets.

L'essere "nativi digitali", infatti, non si può esaurire nell'utilizzo pratico delle tecnologie, ma deve diventare occasione di crescita globale.

La scuola, come agenzia educativa, ritiene che soltanto l'azione sinergica di docenti, genitori e alunni possa portare al successo l'iniziativa. Pertanto la Scuola secondaria di primo grado "Dante Arfelli" di Cesenatico intende promuovere interventi di formazione/informazione per sensibilizzare tutti i soggetti interessati sull'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie digitali.

Si prevede un coinvolgimento di genitori, ragazzi e insegnanti in incontri di formazione con rappresentanti di istituzioni del territorio (Guardia di Finanza, Università di Psicologia di Cesena, autori letterari). Tale progetto è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale e Libreria per ragazzi Carta Marea di Cesenatico.

Conoscenza dell'ambiente in cui viviamo

Per i ragazzi è fondamentale, in questa fase della loro crescita, conoscere ed affrontare le problematiche insite nell'ambiente in cui vivono. Le visite di istruzione a musei, luoghi di cultura e ambienti di lavoro, le gite scolastiche in città e spazi aperti, la realizzazione di esperimenti ed esperienze scientifiche, lo studio dei fenomeni ambientali e delle problematiche connesse costituiscono i percorsi per conoscere meglio ciò che ci circonda. Tali progetti sono spesso realizzati con la collaborazione di esperti esterni e di Associazioni.

Educazione ai Consumi

Si realizzano progetti finalizzati ad educare i giovani al consumo consapevole, in collaborazione con COOP Adriatica, predisponendo animazioni, percorsi, strumenti ed anche visite ai punti di vendita da vivere come laboratori didattici esterni. Al centro viene messo l'universo dei consumi, non solo le merci: la riflessione, l'attività dialogica e i problemi proposti permettono ai ragazzi di confrontarsi con mode e modelli comportamentali. Si vuole promuovere la consapevolezza che esistono diversi modi di consumare e la curiosità di indagare che cosa c'è oltre le apparenze.

Educazione alla Salute - Conoscere se stessi

L'adolescenza impone la scoperta di sé, sia sul piano fisico che psicologico. Con l'aiuto di esperti la scuola attua iniziative tese ad approfondire tematiche riguardanti la sfera affettiva e relazionale e a rispondere ai dubbi e alle ansie tipiche dell'età. Il progetto si articola in due

fasi, coinvolge genitori ed alunni, ed ha come obiettivo quello di migliorare il rapporto fra figli e genitori. Con l'intervento di esperti si affronteranno anche tematiche riguardanti l'uso di sostanze stupefacenti da parte dei giovani, l'integrazione sociale e il disagio scolastico.

La Giornata della Memoria

27 gennaio - In collaborazione con enti e associazioni del territorio ogni anno vengono organizzate iniziative finalizzate alla ricostruzione dei fatti storici che hanno portato alla Shoah.

Le iniziative che vengono proposte alle classi spaziano da

- Visite a mostre organizzate sul tema nel territorio comunale
- Partecipazione ad incontri / intervista con testimoni
- Lettura di brani letterari di diverso genere
- Visione di film sul tema

COLLABORAZIONI E PROGETTI IN RETE

Il nostro Istituto, nell'ambito dei progetti educativi e didattici programmati, intrattiene una rete di rapporti istituzionali con Amministrazione Comunale di Cesenatico, AUSL, Ente Provinciale, Regione, Scuole ed Istituti del territorio, Associazioni locali, Aziende.

Mantenere viva la continuità orizzontale è un impegno continuo per consentire:

- l'armonizzazione efficace delle risorse del territorio
- mantenere viva la sensibilità di tutta la comunità verso le problematiche educative
- svolgere il proprio ruolo di istituzione formativa ed educante in modo integrato e con tutte le agenzie che ne sono socialmente corresponsabili
- intensificare i rapporti di collaborazione con altri protagonisti dell'azione educativa per far interagire diverse professionalità in modo organizzato ed orientato al raggiungimento di obiettivi condivisi, attraverso un continuo lavoro di negoziazione/mediazione

In questo contesto si sono sviluppate una serie di collaborazioni in rete.

"LA RETE DI CESENATICO": è un Progetto di collaborazione che affronta in modo sistemico e complesso il tema di una progettualità integrata e finalizzata alla realizzazione del massimo successo formativo possibile. Sono coinvolte, ed impegnate anche sul piano finanziario, tutte le istituzioni scolastiche del territorio comunale, l'Amministrazione, le Associazioni.

"La rete di Cesenatico" opera rispettando lo statuto concordato dai partecipanti, con un'organizzazione sancita da protocolli d'intesa.

All'interno delle iniziative promosse da "La Rete di Cesenatico", alcuni Progetti hanno durata pluriennale e fanno parte integrante dell'Offerta Formativa della nostra Scuola:

Progetto Nessuno Escluso: coinvolge gli alunni, i docenti e i genitori di tutte le classi delle due sedi, per

- favorire la conoscenza di sé
- promuovere l'ascolto, l'empatia nei confronti dell'altro
- promuovere le capacità di riconoscimento e di espressione dei propri sentimenti
- promuovere relazioni positive all'interno del gruppo classe
- promuovere la consapevolezza rispetto al proprio percorso di crescita
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico

Lo Sportello di ascolto: attivo nelle due sedi dell'istituto e rivolto ad alunni, insegnanti, genitori per

- offrire uno spazio di ascolto e di confronto ai ragazzi, nel quale possono esprimere i propri disagi all'interno di una relazione di aiuto
- offrire ai genitori uno spazio di ascolto, consulenza e di riflessione relativa all'esperienza genitoriale, favorendo l'espressione del proprio vissuto
- coordinare le richieste che insegnanti e genitori rivolgono ai ragazzi
- favorire l'interrelazione insegnanti-genitori
- promuovere una rete di relazioni di reciprocità nella scuola
- prevenire il disagio scolastico e promuovere il successo formativo

Progetto "Nessun Luogo Escluso": attivo nelle due sedi dell'istituto e rivolto ad alunni, insegnanti, genitori per
- offrire uno spazio di ascolto e di confronto ai ragazzi, nel quale possono esprimere i disagi che vivono nei luoghi "altri" dalla scuola per trovare sostegno e aiuto nella gestione dei conflitti fra pari

"RETE RUBICONDA": è una rete che comprende tutte le scuole del distretto del Rubicone/Costa. La Rete promuove progettazioni verticali a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Si segnalano inoltre:

- Adesione ai **Progetti di integrazione scolastica** "Tutti i colori del mondo" e "Approssimarsi", che riguardano la distribuzione di risorse alle scuole, per favorire la realizzazione di Laboratori di Italiano L2, per favorire l'integrazione scolastica e sociale di alunni stranieri
- Contatti con il Servizio di mediazione culturale attivato dal Distretto Rubicone Costa, per facilitare la comunicazione tra la Scuola, le famiglie di alunni stranieri e l'inserimento nel tessuto sociale/locale delle famiglie straniere
- Collaborazione con il Centro di Documentazione Educativa (CDE), operante a Cesena, per la condivisione di materiali, i Corsi di formazione e percorsi di ricerca / documentazione concordati.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CESENATICO: I rapporti della nostra Scuola con l'Amministrazione Comunale sono caratterizzati da una forte tensione collaborativa per:

- Promuovere un impiego efficace e condiviso delle risorse umane e finanziarie che l'Ente mette a disposizione della Scuola, con particolare riguardo al personale per l'assistenza ai soggetti diversamente abili, alla sicurezza, manutenzione ed arredo degli edifici scolastici, alla gestione di servizi scolastici e sportivi (mensa, trasporti, palestre...)
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e collaborazione con le Associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio, anche sul piano informativo, allo scopo di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte educative, integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente Piano
- Valorizzare le competenze di quanti operano all'interno delle Associazioni
- Valorizzare l'opera di volontariato dell'Associazionismo
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

ESPERTI ESTERNI

La nostra scuola ricorre alla collaborazione con esperti esterni per realizzare percorsi programmati e per arricchire l'offerta formativa, anche nell'ottica di potenziare la professionalità docente.

La collaborazione con esperti in settori specifici infatti costituisce un'occasione di auto-formazione per i docenti e dà ai ragazzi la possibilità di entrare in contatto con professionalità diverse.

La responsabilità della progettazione e della valutazione dei percorsi realizzati con la collaborazione di esperti esterni è sempre degli insegnanti dei singoli Consigli di Classe che, pur collaborando attivamente con gli esperti, sono deputati ad operare le scelte organizzative e gli adeguamenti pedagogici e didattici pertinenti ed efficaci per i diversi gruppi classe.

RISORSE FINANZIARIE

I fondi che il MIUR per il tramite del CSA di Forlì-Cesena, assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- per garantire il funzionamento didattico ordinario .

I fondi vengono distribuiti fra le due sedi della Scuola con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni, avendo riguardo alla presenza di alunni stranieri, di alunni diversamente abili e dei progetti.

La Scuola si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti, anche in rete con altre Scuole, per realizzare nel modo più efficace possibile il Piano dell'Offerta Formativa presso

- l'Ente locale, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi della Scuola o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi comuni
- Enti sovracomunali (Provincia – Regione), per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale
- Soggetti privati interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie, ai docenti e personale A.T.A., anche sotto forma di sponsorizzazione

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'Istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che i finanziamenti siano utilizzati per acquistare strumentazione didattica.

Le famiglie degli alunni possono contribuire, in tutto o in parte, alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del POF, limitatamente a:

- Uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione
- Attività teatrali e sportive
- Specifiche attività di arricchimento del curriculum
- Adesione a particolari attività che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie
- Fotocopie
- Materiale di facile consumo

Tavola sinottica dei progetti POF Anno Scolastico 2015 /2016

Progetti d'Istituto

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Docenti coinvolti
KET del Cambridge Esol	Tutte le classi Terze (opzionale)	Zerbini, Grassi, Mariani, Rossi.
Progetto Astronomia	Tutte le classi terze	Insegnanti di scienze di tutte le classi terze dell'Istituto, Prof. Meneghetti (esperto esterno)
Centro Sportivo Scolastico	Tutte	Casali
Progetto lettura "Crescere tra le righe"	Tutte	Docenti di lettere di ogni classe.
Progetto "Scuola Amica dei Ragazzi"	Tutte	Tutti i docenti di Lettere, Lingue Straniere, IRC
Progetto Ambiente GEV	Tutte le classi di Via Sozzi	Pironi
Progetto "Alla scoperta dei miei talenti"	Tempo prolungato	Casali, Battistini, Cangini, Celli, Di Renzo, Martelli, Mezzanotti, Naldi, Rosta, Salucci, Salvati, Vespignani.
Progetto Teatro "Storie da Ragazzi"	1D, 2D, 3D, 1G, 2G, 3G	Lusini, Altini, Chifari Magnani, Morigi, Solito, Valentini.
Progetto "Attività musicali"	Tutte le classi di via Sozzi	Morigi, Scarpellini, Fabbri
Lettorato di Francese	Corsi A B C D G I L M	Bartoletti Belmonte Gualdi.
Lettorato di inglese	Tutte	Rossi, Grassi, Mariani, Zerbini
Gemellaggio con Brunico	1I, 2I, 3I	Vincenzi, Argnani, Del Bene.
Gemellaggio con Valdaora	1B	Vespignani, Grassi.
Gemellaggio con Glorenza	1H	Pompei
Progetto "Euro-Agiamo / Euro-Action"	Classe 3H	Altini, Moretti
Laboratorio di Storia	3 B, 3C 3 H, 3 I, 3 L, 3 M	Altini, Celli, D'altri, Del Bene, Ghetti.
Progetto contro il Cyberbullismo	Tutte	Rossi
Progetto "Navighiamo verso il futuro per App-rendere"	2M, 2B, 2L, 3C, 2I, 3I, 3M, 1A, 2E	Tutti i docenti dei consigli di coinvolti
Progetto animatore digitale "Opportunità in_form@tica"	Tutte	Scarpellini
CalendArte	Tutte	Sallucci, Briganti, Chifari, Senna
Mostra di elaborati artistici	Tutte	Salucci, Briganti, Chifari, Fabbri, Morigi, Petrucci, Scarpellini, Senna, Simili.

Progetto "Paesaggi di Prevenzione"	di	3D, 3I	Magnani, Siroli, Rossi, Del Bene, Argnani, Casali Renzo
------------------------------------	----	--------	---

Progetto di Prima alfabetizzazione alunni stranieri

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Docenti coinvolti
"Tutti i colori del Mondo" e "Approssimarsi"	Alunni stranieri in prima alfabetizzazione	Esperto: Mariella Balestri

Progetto di integrazione alunni stranieri "Forte processo immigratorio"

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Docenti coinvolti
Accoglienza e integrazione alunni stranieri	Alunni stranieri in seconda alfabetizzazione	Docenti interni